



Factorit

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2011

GRUPPO **Banca Popolare di Sondrio**

Relazione e Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2011

Factorit S.p.A.

Sede legale, Direzione Generale e Sede Operativa
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano
Telefono (02) 58150.1 - Fax (02) 58150.205
www.factorit.it - info@factorit.it

Appartenente al **Gruppo Banca Popolare di Sondrio**,
iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0

Codice Fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro Imprese di Milano:
04797080969

Iscritta agli elenchi tenuti ai sensi del D.Lgs. 385/93
al n. 36643 Elenco Generale ex art. 106 (U.I.C.)
e al n. 33042 dell'Elenco Speciale ex art. 107 (Bankit).

Capitale Sociale 85.000.002,00 euro i.v.

Aderente ad Assifact - Associazione tra le società di factoring italiane



Member of Factors Chain International

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Roberto Ruozi
Vice Presidente	Piero Melazzini
Consigliere Delegato	Antonio De Martini
Consiglieri	Paolo Franco Croci Annibale Ottolina Mario Alberto Pedranzini Lino Stoppani

Collegio Sindacale

Presidente	Carlo Bellavite Pellegrini
Sindaci Effettivi	Pio Bersani Flavio Dezzani
Sindaci Supplenti	Alberto Balestreri Mario Vitali

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Azionisti

Banca Popolare di Sondrio	60,5%
Banca Popolare di Milano	30,0%
Banca Italease	9,5%

Filiali

Milano

Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano
Tel. 02 581501 - Fax 02 58150205

Torino

Via Cibrario, 17 a bis - 10143 Torino
Tel. 011 3840691 - Fax 011 3840685

Padova

Piazza dell'Insurrezione, 10 - 35139 Padova
Tel. 049 663370 - Fax 049 652827

Bologna

Via Emilia, 185 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. 051 6443751 - Fax. 051 6443761

Roma

Viale Cesare Pavese, 336 - 00144 Roma
Tel. 06 94359720 - Fax 06 94359735

Napoli

Via Francesco Crispi, 21 - 80122 Napoli
Tel. 081 7618545 - Fax 081 2404026

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio 2011, il trentatreesimo della Vostra Società, si chiude con un utile netto di 9.783.403 euro.

Il 2011 ha costituito un anno di consolidamento dei risultati raggiunti dopo i cambiamenti societari avvenuti nella seconda metà del 2010.

Sono proseguiti gli interventi sull'assetto organizzativo, in particolare nell'ambito della struttura commerciale e del sistema dei controlli. È proseguita con impegno l'opera di sviluppo del canale distributivo costituito dalle reti bancarie dei soci.

Nel corso dell'esercizio la Società è quindi ritornata, come auspicato, alla normalità delle attività aziendali.

RICHIAMI INTERNAZIONALI

Ci sia consentito, diversamente dal solito, di non limitarci ai numeri e agli eventi dell'anno trascorso, ma di alzare lo sguardo a una prospettiva più ampia. Perché gli accadimenti degli ultimi esercizi non sono che singole manifestazioni di un processo strutturale tuttora in atto.

Dalla crisi dei "subprime" del 2007 al fallimento di Lehman Brothers (settembre 2008), dal contagio dell'economia reale da parte del settore finanziario alle difficoltà di bilancio pubblico dapprima in Irlanda, poi in Grecia, Spagna, Portogallo, Italia e sempre più largamente in Europa, senza peraltro che ne siano indenni gli stessi Stati Uniti, si palesano i sintomi di una crisi di sistema che abbisogna, per essere fronteggiata, di un profondo ripensamento dell'attuale modello di sviluppo mondiale, nell'ambito del quale sempre più l'apparato produttivo è in balia della finanza.

Ne conseguono problemi vasti e profondi, fra cui emerge come prioritaria la riforma delle regole che disciplinano i mercati finanziari così da "contenere i rischi per la stabilità, accrescere la collaborazione tra autorità, ampliare l'ambito di applicazione delle regole". In altri termini, occorre far sì che la finanza torni ad essere al servizio dell'economia e che quest'ultima sia al servizio della gente.

Problemi di tal genere non possono essere affrontati dai singoli Paesi, ma richiedono un concerto a livello internazionale. Anche per questo è essenziale che l'Area dell'euro ritrovi unità d'intenti e d'azione, così da superare la crisi che da tempo ne mina identità e credibilità. E' il presupposto per rinnovare la cooperazione con gli USA e il Giappone e per stabilire forme innovative nei rapporti con la Cina, l'India, il Brasile e le altre realtà emergenti.

Fatta questa premessa, torniamo ai dati che per il 2011 evidenziano una crescita del PIL mondiale attorno al 3,5% con permanente ampia eterogeneità tra le varie zone. Influenzato pure dalle situazioni politiche in diversi paesi produttori, il prezzo del greggio ha alimentato l'inflazione, mentre i ripetuti record dell'oro, 1.895 dollari l'oncia a settembre, hanno comprovato, con la preferenza per i beni rifugio, il diffuso sentimento d'incertezza.

Negli Stati Uniti un Prodotto in costante rallentamento e che nella media dei primi tre trimestri del 2011 - arco temporale cui faremo riferimento salva diversa indicazione - si è attestato all'1,8%.

Il deciso calo delle scorte ha vanificato il buon incremento dei consumi delle famiglie (+2,7%) - accompagnatosi a una disoccupazione calata dal massimo del 9,8 di gennaio al minimo dell'8,2% di novembre - e il contenimento dell'import (+5,4%) al di sotto, finalmente, del passo dell'export (+7,4%). Al notevole impulso (+6,6%) degli investimenti fissi, inclusi i residenziali, tutti in procinto di ricevere rinnovato stimolo dall'appiattimento impresso dalla FED alla curva dei rendimenti, ha fatto da contraltare, in un contesto di rialzo dell'inflazione fino a lambire il 4%, l'impatto restrittivo della spesa pubblica (-1,9%), imposto dal deterioramento del bilancio federale costato la perdita del rating tripla A.

Per solito fortemente correlato a quello degli USA, il PIL del Canada (+2,4%) ha stavolta registrato un certo vantaggio, seppur digradando anch'esso in confronto al 2010, alla stregua altresì di quanto avvenuto, a sud, in Messico (+4,1%) e in Brasile (+3,2%). In controtendenza, l'ulteriore accelerazione dell'Argentina (+9,4%) e del Cile (+7,1%).

Che le difficoltà dei mercati di sbocco incomincino a scalfire l'impetuosa crescita dell'area orientale è evidenziato dalla congiuntura cinese - dal 10,4 del 2010 al 9,4% - e indiana, da 8,7 a 7,5%.

Differente la situazione del Giappone, dove la performance già recessiva (-0,7%) ha trovato una concausa nel disastro nucleare di Fukushima. L'ultimo scorcio ha segnato un calo della disoccupazione, ormai più vicina al 4 che al 5%, mentre la deflazione, concessa una boccata d'ossigeno nei mesi estivi, si è riproposta a ottobre (-0,2% la variazione dell'indice al consumo).

Gli altri principali Paesi asiatici, pur evidenziando ancora un buon ritmo, hanno tutti, in diversa misura, frenato: al 3,7% la Corea del Sud, al 3,1% la Thailandia, al 5,1% la Malesia, addirittura dal 15 al 5,5% Singapore e dall'11 al 4,9% Taiwan.

Per completare la mappa dei BRIC, citiamo il risultato, a giugno, della Russia, un 3,8% inferiore solo per due decimi all'esercizio precedente.

Al contrario, l'area dell'euro ha segnato un leggero miglioramento, restando su cifre comunque insoddisfacenti, un +1,8% che anche in questo caso cela una tendenza declinante tra il primo (+2,4%) e il terzo trimestre (+1,4%).

L'andamento rispecchia quello dei maggiori aderenti: la Francia (+1,8% con discesa dal 2,2 all'1,6%) e la Germania (+3,4% con un crollo contenuto, dal 4,6 al 2,6%). La Spagna è quantomeno tornata in positivo (+0,8%). Fuori dallo spazio monetario, e pure dalle recenti intese intergovernative, il Regno Unito ha rallentato allo 0,9% per effetto di un terzo trimestre limitato allo 0,5.

In aggiunta, nell'area dell'euro la disoccupazione, ridottasi a giugno al 9,7%, a ottobre è tornata al 10,4, nonostante che nel medesimo periodo quella tedesca abbia ripiegato dal 6 al 5,2%. L'inflazione, chiuso il 2010 al 2,2% e assestata attorno al 2,5 dopo un picco ad aprile, si è a sua volta riaggravata fino al 3% tra settembre e novembre.

Poiché, tuttavia, i grattacapi sono provenuti, più che dall'evoluzione dei prezzi, dalla debolezza della crescita, la Banca Centrale Europea, la quale pure, tra aprile e luglio, in omaggio all'ortodossia monetaria, aveva elevato il tasso di riferimento dall'1 all'1,50%, tra novembre e dicembre, entrato in carica il Presidente Draghi, ha annullato tali interventi con il ritorno al previgente livello.

Nell'attuale situazione di sofferenza si conferma, per l'Europa, la necessità di una rinsaldata unione politica - non basterebbe un eventuale coordinamento fiscale - al fianco di quella monetaria: solo così la stessa Banca centrale potrebbe svolgere un ruolo maggiormente incisivo.

La Svizzera ha parimenti decelerato: dal 2,7 del 2010 all'1,9%, con il terzo trimestre un punto percentuale sotto al 2,3% del primo. Consumi privati inferiori all'1 e pubblici attorno all'1,3% paiono sfigurare al cospetto di investimenti avanzati del 4,7%, se non fosse che quest'ultimo dato incorpora un tracollo, dall'effimero +8,7% dello scorcio iniziale al modesto +1,4% dell'ultimo periodo. L'interscambio con l'estero si è mantenuto positivo: +2,8 le importazioni, +4,8% le vendite oltre confine.

Quanto ai prezzi, si è riaffacciata la deflazione: l'indice armonizzato al consumo, toccato un massimo del +1% a marzo, ha infatti mostrato, dopo l'estate, qualche segno negativo, con la chiusura di novembre sul minimo del -0,8%.

In tale temperie, predominanti pure qui le preoccupazioni sulla crescita, unite a quelle sul cambio, la Banca Nazionale Svizzera è tornata a tagliare, non già la soglia inferiore di oscillazione del Libor 3 mesi, da molto tempo a zero, bensì la superiore, dal già basso 0,75 all'autentico minimo dello 0,25%.

SITUAZIONE ITALIANA

Secondo la stima preliminare dell'Istat, la crescita del PIL italiano nel 2011 si è limitata allo 0,4%. Per di più, due variazioni congiunturali negative (il -0,7% del quarto trimestre è seguito al -0,2% del precedente) hanno sancito l'ingresso in "recessione tecnica". Quanto alle singole componenti, stando agli ultimi dati disponibili, relativi a settembre, la dinamica tendenziale (+0,6%) è stata sostanzialmente determinata dai consumi privati (+0,7%), mentre il calo di investimenti (-0,4%) e spesa pubblica (-0,3%) è stato controbilanciato dal buon contributo del canale estero, con le esportazioni salite, a prezzi costanti, più delle importazioni (+7,6 contro +3,2%). Inoltre, a prezzi correnti, il saldo commerciale ha esposto nell'anno un disavanzo di oltre 24 miliardi, quasi totalmente riconducibile ai rapporti con i Paesi extra UE, in attenuazione rispetto ai 30 miliardi del 2010.

Il saggio di disoccupazione, sceso dall'8,6 del primo trimestre al 7,5% del terzo, è rimbalzato, nei due mesi terminali, al 9,8%. Assai preoccupante il dato riferito alla sola popolazione tra i 15 e i 24 anni: se in estate era ripiegato verso il 23%, è poi approdato, a novembre, al livello record del 34,2%.

L'inflazione, dal minimo dell'1,9% di gennaio, si è impennata nei mesi autunnali, complice il rialzo al 21% dell'IVA ordinaria. Infine si è attestata al 3,7%, incorporando un differenziale sfavorevole per un punto esatto rispetto alla media dell'eurozona, che aveva invece evidenziato un decimo in più alla chiusura dell'anno anteriore.

Nel difficile contesto europeo, la minor sostenibilità dell'ingente debito pubblico italiano, determinata da prospettive di crescita economica in ridimensionamento, ha indotto i mercati a penalizzare i nostri titoli di Stato. Il rischio Paese, misurato dal differenziale di rendimento (spread) con i titoli tedeschi, nonostante reiterati provvedimenti di correzione dei conti, ha continuato ad accentuarsi, sospinto pure dal declassamento dei rating operato tra settembre e ottobre dalle tre principali agenzie.

Lo spread sulla scadenza decennale ha così raggiunto il suo picco, a 575 punti base, il 9 novembre, in corrispondenza con la crisi apertasi a seguito delle dimissioni dell'Esecutivo in carica.

Il nuovo Governo "tecnico", a fronte dell'indebolimento del ciclo e degli accresciuti oneri per il servizio del debito, ha rapidamente predisposto una nuova manovra correttiva da più di 30 miliardi di euro: 12 da tagli di spesa, tra cui oltre 3 nel comparto previdenziale; 18 da maggiori entrate, principalmente grazie a IMU e rivalutazione delle rendite catastali, nonché al nuovo aumento, da settembre 2012, dell'IVA.

L'effetto previsto è quello di ridurre il rapporto deficit/PIL dal 3,9% stimato per il 2011 all'1,6% nel 2012, confermando l'impegno già assunto in sede europea per il pareggio di bilancio nell'esercizio successivo.

Anche il rapporto debito/Pil dovrebbe forse riprendere un orientamento remissivo, dopo essersi ancora appesantito, attorno al 120%, dal 118,4% del 2010.

A fronte di tutto ciò, il citato spread, sceso a 373 punti base all'indomani dell'approvazione del decreto ribattezzato "salva Italia", ha poi chiuso l'anno attorno a 520 punti base.

FACTORING, IL MERCATO GLOBALE

I dati sull'andamento del mercato internazionale oggi disponibili si riferiscono all'esercizio 2010, che a livello globale, secondo FCI (*Factors Chain International*, il *network* a cui è associata anche Factorit), è tornato a esprimere una forte tendenza alla crescita, dopo un biennio di flessione legato alla crisi globale del 2008.

Il volume complessivo dei crediti intermediati, pari a 1.648 miliardi di euro, ha costituito un incremento pari al 28,4% rispetto all'esercizio precedente. In particolare, l'incremento dei crediti domestici è stato del 25,4% mentre la crescita dei crediti rivenienti da operazioni internazionali è stata del 48,6%.

L'impulso alla crescita è stato determinato soprattutto dalle economie emergenti, alcune delle quali, oltre ad esprimere volumi che iniziano ad essere quantitativamente significativi, hanno fatto registrare incrementi percentuali straordinari: più 92% la Turchia, con un risultato di 39 miliardi di euro; più 65% il Brasile, con 49 miliardi di euro; più 98% Taiwan, con 67 miliardi di euro.

La Cina, in particolare, ha avuto una crescita del 130% e, con un volume complessivo di crediti intermediati pari a 154,6 miliardi di euro, ha guadagnato il secondo posto nella classifica per paesi stilata da FCI, attestandosi dopo il Regno Unito, che continua storicamente a primeggiare con un volume complessivo di 226,2 miliardi di euro, in crescita del 16% rispetto all'anno precedente, e subito seguita dalla Francia con 153,2 miliardi di euro (+20%) e dall'Italia, che continua ad occupare le posizioni di vertice sulla scena internazionale, e ha fatto segnare un volume complessivo pari a 143,7 miliardi di euro (+16%).

A seguire si posiziona la Germania con un volume di 139,4 miliardi e una crescita, rispetto all'anno precedente, del 35%; la Spagna con 112 miliardi (+7%); il Giappone con 98,5 miliardi (+18%) e gli Stati Uniti con 95 miliardi (+7%).

Se la valutazione si sposta dalla misura complessiva dei volumi di factoring, comprensiva di *domestic* e *international*, al solo *international factoring*, tra gli importatori la *leadership* continua a essere detenuta dagli Stati Uniti, seguiti nell'ordine da Germania, Francia, Spagna, Italia, Regno Unito e Cina, la quale ultima occupa invece la prima posizione tra i paesi esportatori, seguita da Taiwan, Spagna, Turchia e Francia. L'Italia occupa in questo caso l'undicesimo posto.

Non va dimenticato che il 2010 ha costituito un anno di ripresa per l'economia globale, tendenza che si è proiettata anche sul primo trimestre 2011, ma che non è stata poi confermata nei mesi successivi, in cui si sono manifestati alcuni importanti fattori recessivi: il terremoto in Giappone, la crescente crisi dei debiti sovrani in Europa, l'incertezza sul consolidamento delle finanze pubbliche e la difficoltà di ripresa della produzione negli Stati Uniti.

Tali eventi, e l'andamento non positivo del ciclo economico globale, potranno incidere, anche negativamente, sul volume degli scambi commerciali. Ciò nonostante, anzi forse a maggior ragione, il "sistema factoring", sia nazionale che internazionale, volto a regolare gli scambi commerciali e a dar loro sostegno finanziario e tutela dai rischi di credito, continua ad estendersi. Il *network* FCI è cresciuto anche nel corso del 2011 e attualmente ha raggiunto il numero di 253 factor associati, che assicurano una presenza in 69 paesi.

FACTORING, IL MERCATO DOMESTICO

Come già avvenuto nel 2010, anche nel corso del 2011 il mercato italiano del factoring ha continuato a registrare una crescita costante di tutti gli indicatori di *performance*.

Il volume complessivo di crediti ceduti nel periodo (*turnover*) è stato pari a 168,9 miliardi di euro, in crescita del 21,9% rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo dei crediti in essere (*oustanding*) al 31 dicembre 2011 è stato di 57,2 miliardi di euro (+10,3%). Le anticipazioni finanziarie e i corrispettivi erogati alla clientela sono risultati pari a 45,1 miliardi di euro (+12%) e costituiscono il 78,8% del saldo.

Tabella 1. Evoluzione del mercato del factoring in Italia

	2008	2009	2010	2011
Turnover	121.935.932	118.042.144	136.755.784	168.860.383
Outstanding	42.078.268	43.999.021	50.817.961	57.248.041
Anticipazioni	31.125.332	33.482.288	39.259.127	45.132.438
Anticipazioni su Outstanding	74,0%	76,1%	77,3%	78,8%

(valori in migliaia di euro)

La crescita del mercato è stata trainata da alcune tra le principali società di emanazione bancaria, in particolare Intesa Mediofactoring (49,6 miliardi di euro di crediti ceduti nel periodo, +47,3%), Unicredit Factoring (25 miliardi di euro, +20,4%), MPS L&F (9,1 miliardi di euro, +38,2%).

Pur risentendo delle conseguenze negative del ciclo economico sulle attività delle imprese, il ricorso al factoring ha continuato ad essere favorito da diversi fattori: la sua valenza anticiclica, utile nei momenti in cui i tempi di pagamento delle forniture da parte delle imprese si allungano, in particolare nel comparto delle forniture a enti pubblici; la minor rischiosità del prodotto rispetto alle altre forme tecniche offerte dalle banche; la conseguente maggior facilità per le aziende di accedere in questo modo al credito.

Tabella 2. Evoluzione dei volumi di turnover e delle quote di mercato dei principali operatori

Società	Turnover 2008	QdM 2008	Turnover 2009	QdM 2009	Turnover 2010	QdM 2010	Turnover 2011	QdM 2011
Intesa Mediofactoring	26.124.662	21,4%	26.996.831	22,9%	33.685.916	24,6%	49.614.563	29,4%
Ifitalia (BNL Paribas)	22.246.786	18,2%	22.192.413	18,8%	23.930.356	17,5%	26.352.014	15,6%
Unicredit Factoring	18.514.634	15,2%	18.751.071	15,9%	20.809.911	15,2%	25.051.052	14,8%
Factorit	13.661.229	11,2%	11.491.300	9,7%	11.340.559	8,3%	11.179.694	6,6%
MPS L&F	5.826.173	4,8%	5.445.166	4,6%	6.608.490	4,8%	9.134.469	5,4%
UBI Factor	5.511.069	4,5%	4.464.234	3,8%	7.526.010	5,5%	8.210.539	4,9%
Totale Mercato	121.935.932	75,3%	118.042.144	75,7%	136.755.784	75,9%	168.860.383	76,7%

(valori in migliaia di euro)

Il mercato italiano si conferma altamente competitivo e concentrato. Infatti, il volume dei crediti ceduti ai primi sei operatori, tutti di emanazione bancaria, costituisce il 76,7% del totale.

Tra questi figura anche Factorit che, con un ammontare di crediti ceduti pari a 11.179,7 milioni di euro, mantiene la propria quarta posizione, in termini di *turnover*, con una quota pari al 6,6%, confermando così il suo ruolo di operatore affidabile e qualificato.

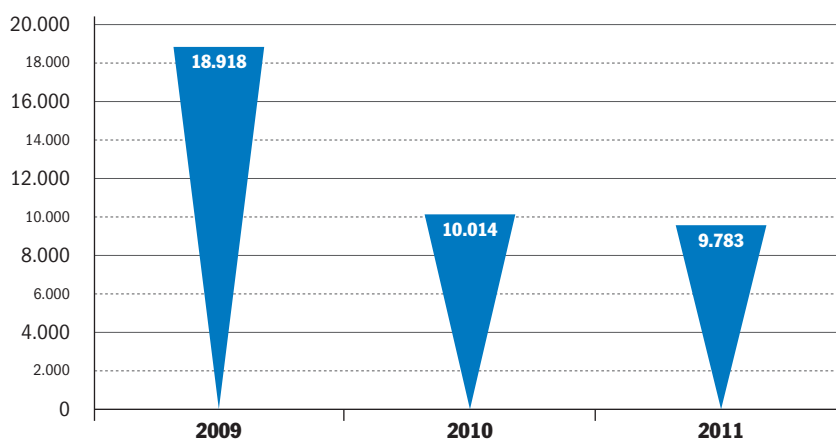
ANDAMENTO SOCIETARIO

Risultati economici e reddituali

Il 2011 è stato caratterizzato da un contesto economico difficile e dal permanere di elevati rischi di credito.

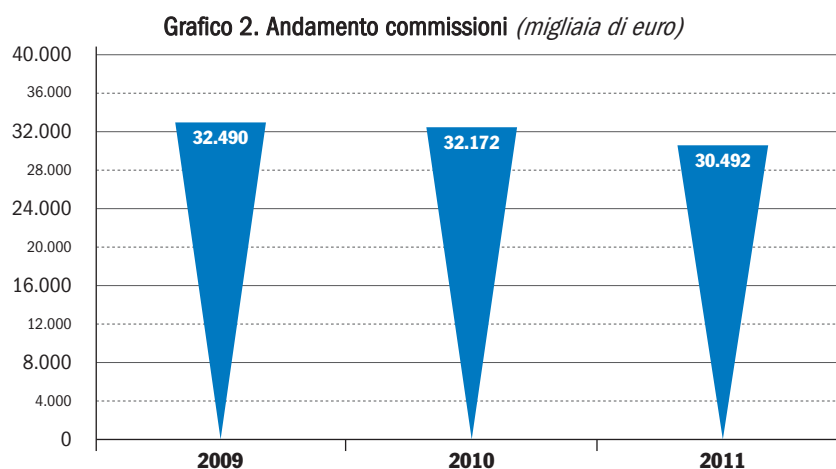
La Società ha chiuso l'esercizio con un Utile Netto pari a 9,8 milioni di euro, dopo aver stanziato rettifiche di valore lorde per deterioramento su crediti per 22,7 milioni di euro e su altre operazioni finanziarie per 0,7 milioni. Le riprese di valore sono state rispettivamente di 3,8 milioni di euro su crediti e di 2,3 milioni su altre operazioni finanziarie. Le rettifiche nette totali ammontano pertanto a 17,3 milioni di euro.

Grafico 1. Andamento Utile Netto (migliaia di euro)



L'attività ha generato un margine di intermediazione di 55,5 milioni di euro, di cui 25 milioni da proventi finanziari e 30,5 milioni da commissioni, entrambi in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Ha inciso negativamente sui proventi finanziari l'erosione degli *spread* provocata dalla progressiva crescita del costo della raccolta e sulle commissioni ha influito la diminuzione dell'incidenza dei prodotti a maggior valore aggiunto, in particolare il *maturity factoring*, sul totale dei crediti ceduti.



I maggiori costi netti di gestione – 20,3 milioni contro i 15,3 del 2010 – sono imputabili alle maggiori spese dovute a diversi fattori: la risoluzione del contenzioso tributario riferito agli anni 2005-2009; spese per investimenti in nuove applicazioni informatiche; l'ingresso di nuove risorse; l'allocazione, a partire dal dicembre 2010, della sede della Società in un prestigioso stabile nel centro di Milano di proprietà della Capogruppo.

Sul risultato al lordo delle imposte, pari a 17,9 milioni di euro, hanno inciso le rettifiche nette di valore per un totale di 17,3 milioni di euro (26,9 milioni nel 2010), conseguenza del deterioramento di alcune posizioni.

Al fine di consentire una più chiara e immediata visione riguardo all'andamento economico della Società, nella seguente tabella si pongono in correlazione le risultanze e alcuni principali indicatori dell'esercizio, comparati con i dati relativi al precedente anno.

Tabella 3. Principali dati economici riclassificati

	2010	2011
Commissioni nette	32.172	30.492
Proventi finanziari netti	26.903	25.018
Risultato netto attività di negoziazione	-	10
Margine di intermediazione	59.075	55.520
Totale dei costi netti di gestione	15.343	20.269
Risultato lordo di gestione	43.732	35.251
Risultato netto di gestione	17.194	17.926

(migliaia di euro)

	2010	2011
Cost/Income	26,0%	36,5%
Roe	6,2%	5,9%
Margine interesse/Margine intermediazione	45,5%	45,1%
Margine da servizi/Margine intermediazione	54,5%	54,9%

Principali fatti della gestione

Nel corso dei primi mesi dell'anno si è provveduto a ricollocare presso immobili di Banca Popolare di Sondrio e di Banca Popolare di Milano gli uffici commerciali di Firenze, Roma e Bologna.

L'ufficio di Torino è stato invece trasferito presso locali della Capogruppo in data 20/01/2012.

L'ufficio di Genova è stato chiuso, ma è proseguita la proficua collaborazione con la filiale cittadina della Capogruppo per dare continuità all'intervento sul territorio di competenza.

Gli uffici commerciali di Padova e Napoli non hanno subito variazioni.

Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2011 sono stati nominati i membri dell'Organismo di Vigilanza.

In data 30 aprile sono pervenute le dimissioni del Direttore Generale, Sig. Marziano Bosio.

Il 25 maggio il Consiglio di Amministrazione ha nominato il delegato delle Segnalazioni su Operazioni Sospette.

Il 23 giugno il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare la direzione generale della Società al Consigliere Delegato che, nel corso della stessa seduta, è stato nominato Responsabile della Privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

In data 23 novembre il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione della funzione Risk Management e, in conformità alle disposizioni emanate da Banca d'Italia e alle linee guida della Capogruppo, ha deliberato l'istituzione della Funzione Antiriciclaggio. Nel corso della medesima seduta è stato inoltre recepito il regolamento sulle politiche retributive della Capogruppo.

È stato siglato il contratto con una nuova società di archiviazione per tutta la documentazione della Società, che porterà a un notevole risparmio economico.

Numerosi gli interventi in ambito IT, dovuti in parte alla risoluzione degli ultimi contratti di outsourcing ereditati dal precedente Gruppo di appartenenza, in parte alla necessità di adeguamento agli standard della nuova Capogruppo, e alla volontà di ammodernamento e sviluppo.

È stato sottoscritto un contratto di *outsourcing* con la società T-System, che nel 2012 subentrerà a Itaca Service nella fornitura di servizi tecnologici. È stata impostata tutta l'attività relativa alla migrazione tecnologica, che comprenderà, oltre alla fornitura dei servizi di rete e delle relative infrastrutture, anche la sostituzione e l'ammodernamento del parco hardware e di diversi pacchetti software utilizzati per le attività *desktop*.

È stato realizzato il progetto di piattaforma comune per la formazione *on-line*, che consentirà una completa sinergia con i piani formativi della Capogruppo Banca Popolare di Sondrio.

Sono stati acquisiti nuovi pacchetti *software* in relazione agli adeguamenti alle nuove disposizioni in materia di Antiriciclaggio.

Andamento commerciale

L'ammontare dei crediti ceduti nel periodo è stato pari a 11.179,7 milioni di euro, in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente (-1,4%). La flessione è riconducibile alla riduzione dell'operatività con alcuni importanti clienti e all'andamento negativo di settori, quali l'automotive e la grande distribuzione, in cui sono presenti alcuni clienti storici, oltre all'azione di contenimento delle esposizioni verso controparti che mostravano segni di criticità.

Tale intervento di riduzione delle esposizioni più rischiose è stato in buona parte compensato dallo sviluppo di nuova clientela, che ha avuto un incremento del 61,2% rispetto all'esercizio precedente.

Il totale dei Clienti attivi alla data del 31 dicembre assomma a 1.431, contro i 1.273 dell'anno precedente, con un incremento del 12,4%. Si tratta di aziende di *standing* e dimensione eterogenea, con una maggior concentrazione nel segmento PMI.

La crescita della nuova produzione è in gran parte frutto del positivo apporto fornito dai canali distributivi bancari, in particolare dalle banche del territorio degli istituti azionisti. Queste ultime hanno infatti contribuito per il 73,6% delle segnalazioni di nuovi Clienti.

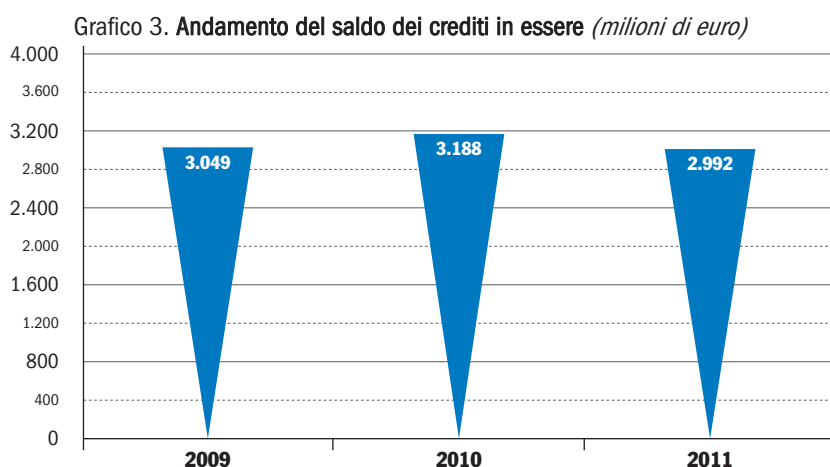
I crediti ceduti in modalità pro soluto, cioè con garanzia sul buon fine, sono stati pari al 59,9% del *turnover* totale, mentre quelli ceduti in modalità pro solvendo sono stati il 40,1%. Il rapporto tra le due tipologie si è riequilibrato rispetto all'anno precedente, quando la suddivisione era stata rispettivamente del 62,6% per il pro soluto e del 37,4% per il pro solvendo. Il dato di mercato sulla ripartizione delle due tipologie è invece del 31,9% di crediti ceduti in modalità pro solvendo e del 68,1% di crediti ceduti in pro soluto, in perfetta continuità con l'anno precedente.

Tabella 4. Dati operativi

	2010	2011	Scostamento
Turnover	11.340.559	11.179.694	-1,4%
di cui Pro Soluto	7.094.396	6.699.643	-5,6%
di cui Pro Solvendo	4.246.163	4.480.051	5,5%
Commissioni Nette (%)	0,28	0,27	
Impieghi (Stock) al 31/12	1.402.548	1.686.988	20,3%
Outstanding	3.188.233	2.992.243	-6,1%
di cui Pro Soluto	1.523.218	1.298.130	-14,8%
di cui Pro Solvendo	1.665.015	1.694.113	1,7%
N. documenti Lavorati	2.626.250	2.515.154	-4,2%

(valori in migliaia di euro)

Il saldo dei crediti in essere (*outstanding*) al 31 dicembre ammontava a 2.992,2 milioni (-6,1%).



Il numero di documenti processati, nell'ambito del trattamento amministrativo delle cessioni di credito, è stato di oltre 2,5 milioni, in leggero decremento rispetto all'anno precedente, ma comunque significativo nel rappresentare la capacità operativa dell'azienda e la validità del sistema informativo gestionale che la supporta.

La durata media dei crediti si è ridotta a 98 giorni, contro i 103 dell'anno precedente (e contro i 124 della media di mercato nel 2011).

La diminuzione dei tempi di "rotazione" è espressione di una durata più virtuosa dei crediti acquisiti. Si tratta di un risultato rilevante, dal momento che è stato conseguito nonostante il maggior impegno della Società nel comparto delle forniture verso la pubblica amministrazione, tipicamente caratterizzato da tempi di pagamento più lunghi.

Fatto salvo il caso dei crediti verso enti pubblici, il comparto dei prodotti specialistici subisce, come già anticipato, la fragilità dello scenario economico e l'effetto dell'attività di contenimento delle esposizioni reputate potenzialmente rischiose.

Tra i prodotti, il *maturity factoring* incide per 26,9% del turnover, 5,2 punti percentuali in meno rispetto allo scorso anno, ma comunque una quota importante. Si mantengono inalterati e significativi i volumi dei prodotti di sola garanzia senza notifica (18% del totale) e di sola anticipazione senza notifica (14,5%).

È invece migliorata la *performance* dei prodotti di factoring tradizionale (che raggiunge il 40,6% del totale, 5,8 punti percentuali in più rispetto al 2010), sulla spinta di una maggior presenza del segmento PMI tra la clientela di nuova acquisizione, in assonanza, in particolare, con le strategie commerciali e il portafoglio clienti della Capogruppo.

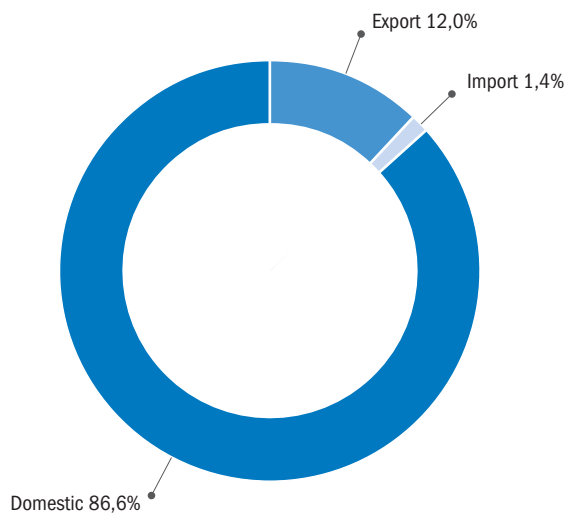
Tabella 5. Segmentazione dei prodotti

	2009	2010	2011
Finanziamento senza Notifica	10,9%	13,9%	14,5%
Sola Garanzia senza Notifica	16,9%	18,4%	18,0%
Maturity Factoring	38,4%	32,1%	26,9%
Factoring Tradizionale	32,1%	34,8%	40,6%
Altri	1,7%	0,8%	0,0%
Totale	100%	100,0%	100,0%

(Valori percentuali)

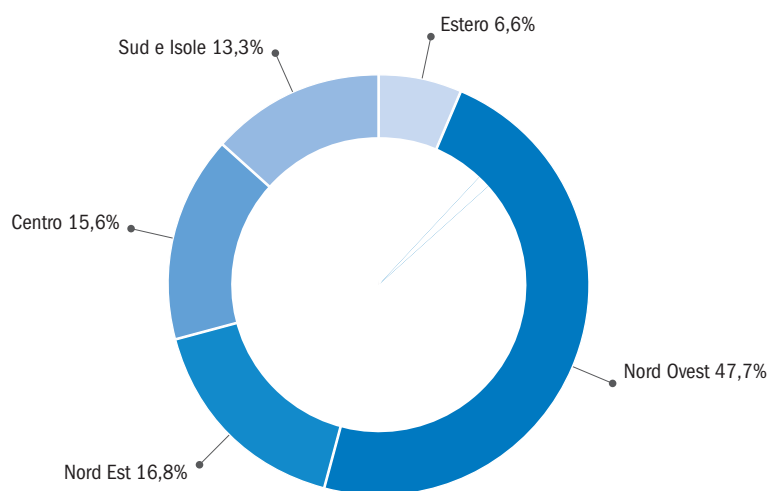
Le operazioni *domestic* costituiscono l'86,6% del totale dei crediti ceduti, l'*export factoring* incide per il 12%, con cessioni per 1.338,5 milioni di euro, l'*import factoring* costituisce l'1,4%.

Grafico 5. Distribuzione territoriale del turnover



L'attività di sviluppo si è concentrata con più attenzione sui territori con una maggior presenza degli istituti azionisti e mentre l'apporto di una regione già ben presidiata, quale la Lombardia, è rimasto invariato (e incide sul volume complessivo per il 34,6% del totale), è aumentato il contributo, in termini di valore dei crediti ceduti, di Lazio, Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna. Oltre a una diminuzione della clientela con sede in paesi esteri, si registra una più marcata flessione dei volumi generati da clientela in Sardegna e in Campania.

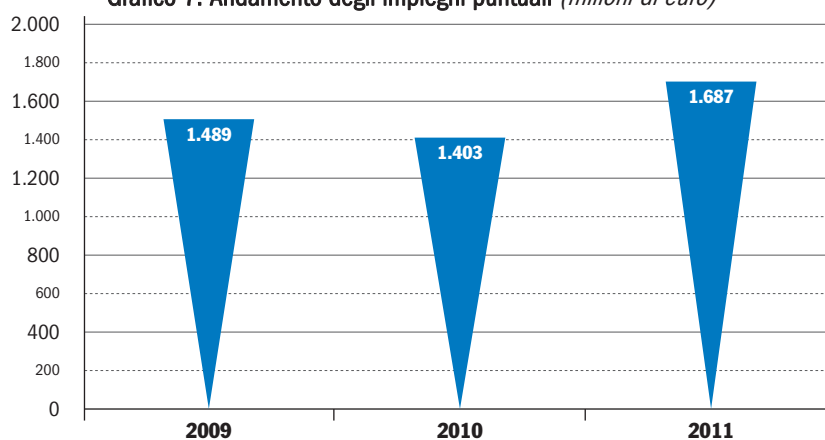
Grafico 6. Distribuzione geografica dei cedenti per macro-aree
(sulla base della località di residenza del cedente)



L'importo delle anticipazioni alla data del 31/12/2011 era di 1.687 milioni di euro, pari al 56,4% dei crediti in essere e, pur attestandosi su una percentuale considerevolmente inferiore rispetto alla media di mercato, ha fatto segnare un incremento del 20,3% sull'anno precedente.

La stabilità societaria recentemente ritrovata e l'appartenenza a un Gruppo bancario che gode di un buon *rating* hanno infatti consentito di ricondurre verso la normalità l'attività di raccolta e il finanziamento della clientela.

Grafico 7. Andamento degli impieghi puntuali (milioni di euro)



La capacità dell'azienda di mantenere la propria posizione ai livelli più alti del mercato, nonostante una capacità finanziaria più contenuta rispetto a quella dei principali concorrenti, attesta l'elevata qualità dei prodotti e dei servizi offerti, che continuano a costituire un elemento distintivo e un punto di forza della Società.

Canali distributivi

L'ammontare delle cessioni provenienti da Clienti segnalati dalle banche azioniste è stato di 3.271,6 milioni di euro, con un'incidenza sul totale dei crediti ceduti pari al 29,3%, e un incremento del 16,8% rispetto all'anno precedente, riconducibile in prima istanza all'impegno della Capogruppo Banca Popolare di Sondrio. Le banche che intrattengono con Factorit una convenzione per la distribuzione dei prodotti sono 68, comprese le banche del territorio degli istituti azionisti.

Considerando il canale bancario nella sua totalità, i Clienti segnalati dalle banche azioniste e dalle banche convenzionate hanno contribuito per 4.212,5 milioni, pari al 37,7% del totale.

La clientela proveniente dal canale "diretto" ha invece effettuato cessioni per 6.746 milioni di euro, con una riduzione dell'8,2% rispetto all'anno precedente, a favore della clientela di provenienza bancaria.

Si è ridotto l'apporto dei corrispondenti esteri. Il volume dei crediti da operazioni di *import factoring* segnalati attraverso FCI (*Factors Chain International*) è passato a 152,7 milioni di euro contro i 169,5 dell'anno precedente (-9,9%).

La differenza residua di 68,5 milioni è dovuta a crediti ceduti da clientela segnalata da banche non convenzionate, in progressiva riduzione.

Tabella 6. Turnover suddiviso per canale distributivo

	2010	Incidenza	2011	Incidenza	Scostamento
Totale Turnover	11.340.559		11.179.694		-1,4%
Banche	3.824.591	33,7%	4.280.990	38,3%	11,9%
Diretto	7.346.498	64,8%	6.746.004	60,3%	-8,2%
Import	169.470	1,5%	152.700	1,4%	-9,9%

(valori in migliaia di euro)

Adeguamenti normativi

Nel mese di luglio è stato aggiornato il Documento Programmatico per la Sicurezza.

È stato portato a compimento un *assessment* sul Sistema dei Controlli Interni (SCI), realizzato nell'ambito di un più ampio progetto, in cui sono confluiti i precedenti progetti di adeguamento regolamentare riguardanti l'inventario dei flussi informativi e la realizzazione dei manuali operativi su contenzioso, crediti e monitoraggio.

In conformità alle disposizioni emanate in materia dalla Banca d'Italia, e alle linee guida della Capogruppo, sono stati istituiti il Servizio Risk Management e la funzione Antiriciclaggio.

In coerenza con il regolamento della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione del 21 settembre ha recepito la normativa di gruppo sulle "Politiche aziendali per la gestione dei rischi di riciclaggio del denaro e di finanziamento del terrorismo". Nella medesima seduta è stato approvato il "Regolamento di Segnalazione delle Operazioni Sospette", predisposto sulla base delle linee guida diramate dalla Capogruppo, cui ha fatto seguito l'emanazione di ordini di servizio interni su specifiche tematiche collegate.

Di concerto con le competenti funzioni della Capogruppo si è stabilito di adottare soluzioni *software* di mercato per tutti gli ambiti connessi con l'Antiriciclaggio: l'Archivio Unico Informativo, le risposte alle richieste dell'Autorità Giudiziaria e le Liste di controllo (PEP, antiterrorismo, ecc.).

Struttura organizzativa e risorse umane

Nel corso dell'esercizio il modello organizzativo aziendale vede alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione la figura del Consigliere Delegato, che ha assunto anche il ruolo di Direttore Generale con delega alle attività commerciali, e da cui dipendono il Servizio Crediti, il Servizio Legale e Contenzioso, il servizio Risk Management, l'Ufficio Contabilità e Vigilanza, l'Ufficio Tesoreria, il Presidio Organizzazione e il Presidio Risorse Umane, gli uffici ITC.

È stato istituito il Servizio Risk Management, alle dirette dipendenze del Consigliere Delegato. Alle dipendenze del Servizio Risk Management sono stati posti il Presidio Controllo Rischi e la Funzione Antiriciclaggio. È stata pianificata un'attività di sviluppo e strutturazione del servizio, in modo da renderlo in grado di poter rispondere a tutte le necessità, dell'azienda e della Capogruppo, in tema di controlli interni.

La struttura commerciale è stata soggetta a una continua attività di revisione organizzativa, al fine di adattarla costantemente alle esigenze di mercato espresse dalle banche distributrici. L'intervento più significativo ha visto la creazione, alla fine del mese di ottobre, di due macro-aree, un'Area Lombardia e un'Area Filiali, al fine di poter meglio organizzare il presidio dei territori in cui si ha una maggior presenza degli sportelli delle banche azioniste.

È stata consolidata la struttura del servizio di gestione clienti (cedenti e debitori) creata alla fine dell'esercizio precedente con l'obiettivo di accentrare tutte le relazioni operative e commerciali con la clientela e liberare risorse sul territorio da dedicare a tempo pieno all'attività di sviluppo.

È stato intensificato il livello di “relazione funzionale”, sia in ottica di controllo del rischio che sotto l’aspetto più tipicamente commerciale, con le strutture territoriali della Capogruppo.

Al fine di permettere agli addetti alla gestione della relazione con i clienti di concentrare la propria attività sulle azioni più tipicamente commerciali e di controllo dei rischi gestiti, sono state trasferite all’ufficio Contabilità di Factoring gran parte delle attività amministrative.

Considerato l’ampliamento dell’operatività di factoring nel settore della distribuzione di energia, ne è stata accentrata la gestione presso un unico ufficio, con il fine di consolidare le conoscenze necessarie per un governo efficiente dei rischi connessi.

Tabella 7. Media del personale dipendente

	2010	2011
Dirigenti	2	3
Quadri direttivi	67	64
Impiegati	77	78
Totale	146	145
<i>di cui tempi parziali</i>	<i>16</i>	<i>18</i>

Nel corso dell’anno vi sono state 8 cessazioni, mentre le assunzioni sono state 16, di cui 10 in contratto di apprendistato, 2 a tempo determinato per sostituzioni di maternità, 4 a tempo indeterminato. Di queste 1 proveniente da Alba Leasing e 1 da Banca Italease. Il dato medio sul totale (145) dei dipendenti non include alcuna ponderazione, in particolare con riferimento ai 18 contratti a tempo parziale. Il numero puntuale dei dipendenti al 31/12/2011 era di 152 unità, di cui 85 uomini e 67 donne.

Nel corso dell’esercizio è ripresa appieno anche l’attività formativa. È stato attivato un articolato iter di ingresso per i neoassunti, che comprende una formazione di base, su materie più tipicamente bancarie, presso la Capogruppo; formazione specialistica in aula sia interna che esterna; attività di affiancamento in azienda. È ripresa anche l’attività di aggiornamento professionale per tutti gli altri dipendenti, sia con interventi specialistici, sia con interventi di formazione generalizzata su temi di interesse comune.

Grazie al perfezionamento del progetto *e-learning* condiviso con la Capogruppo, è stato possibile ricorrere alla Formazione a Distanza per alcuni cicli di aggiornamento.

Rischi connessi all'attività aziendale

Andamento del rischio di tasso e di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di tasso si rinvia all'apposita Sezione 3 della nota integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Con riferimento ai rischi di liquidità, la gestione degli stessi – anche per l'esercizio 2011 – è stata svolta dalla controllante, che ha garantito l'apporto dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività.

Andamento del rischio di credito

Per quanto riguarda l'andamento del rischio di credito nel 2011, il perdurare degli strascichi della recente fase di instabilità macroeconomica ha continuato a trovare riscontro in tutte le criticità del mercato interno italiano, senza tuttavia compromettere la qualità complessiva del portafoglio in essere.

Al 31 dicembre 2011 le esposizioni per cassa in sofferenza, al lordo delle rettifiche, ammontano a 53,2 milioni di euro e corrispondono al 3,2% degli impieghi complessivi in linea capitale. Dette posizioni, al netto delle rettifiche, ammontano a 9,2 milioni di euro (12,6 milioni nel 2010), pari allo 0,5% degli impieghi (0,9% nel 2010), che al 31/12/2011 ammontano a 1.687 milioni di euro (1.403 milioni al 31/12/2010).

Le esposizioni per cassa a incaglio al 31/12/2011, al lordo delle rettifiche, sono pari a 34,4 milioni di euro (53,1 milioni di euro nel 2010) e, al netto delle rettifiche, ammontano a 19,9 milioni di euro (33,9 milioni nel 2010).

Al 31 dicembre 2011 si sono registrate perdite per complessivi 25 milioni di euro (23,8 milioni nel 2010). In dettaglio: 17,5 milioni di euro in relazione a esposizioni vantate nei confronti dei cedenti; 5,1 milioni di euro nei confronti di debitori; 0,4 milioni di euro per competenze e crediti di minor valore e, infine, 2 milioni di euro a fronte di transazioni relative a cause passive o revocatorie. L'importo contabilizzato è stato totalmente coperto dagli appositi fondi.

Concentrazione di rischio e patrimonio di vigilanza

Nel corso del 2011 è continuata l'attività tesa a vigilare sul rispetto dei parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia e sono stati implementati gli applicativi per adeguare il monitoraggio sulle concentrazioni di rischio.

Al 31/12/2011 sono state rilevate in 12 unità le posizioni rientranti nei "Grandi Rischi Individuali". Per quanto concerne le due maggiori posizioni di "Grandi Rischi", nei confronti di primari Gruppi Industriali, la Capogruppo ha provveduto a rilasciare due fidejussioni a copertura dell'eccedenza del limite individuale.

Per la Concentrazione del Rischio si rinvia per ulteriori dettagli alla Nota Integrativa – Sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di

copertura” e per il Patrimonio di Vigilanza alla Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio.

Continuità aziendale

Alla luce della stabilità dell’assetto azionario attuale e considerando che la Società non presenta problemi di patrimonializzazione e ha una storia positiva alle spalle, gli Amministratori dichiarano soddisfatto il requisito della continuità aziendale.

Altre notizie

Per quanto concerne la verifica generale effettuata nel corso dell’esercizio 2009 dalla Guardia di Finanza ai fini degli accertamenti sulle imposte dirette e sull’IVA per gli anni dal 2005 al 2009 si precisa che nel corso dell’esercizio la Società ha provveduto alla definizione complessiva delle contestazioni elevate dall’Agenzia delle Entrate. Le contestazioni erano principalmente riferite all’imponibilità IVA di alcune operazioni.

In particolare, la controversia relativa al periodo d’imposta 2005 è stata definita in data 28/06/2011 attraverso il perfezionamento di una conciliazione giudiziale ex Art. 48 del D.Lgs. n. 546/92, mentre le contestazioni per le annualità dal 2006 al 2009 sono state definite in data 30/06/2011 attraverso l’istituto dell’adesione ex D.Lgs. n. 218/97.

Nel presente bilancio sono stati pertanto riflessi gli effetti economici della definizione in oggetto. Si ritiene che non sussistano specifici presupposti per l’appostamento di rischi ed oneri.

Le informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo, richieste al comma 2, punto 2 dell’art. 2428 del Codice Civile, sono riportate nelle altre informazioni della Nota Integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al comma 2, punti 3 e 4 dell’art. 2428 del Codice Civile, si rileva che non ci sono azioni proprie o della Controllante possedute dalla Vostra Società. Si informa che nel corso dell’esercizio non sono state acquisite o alienate azioni proprie o della Controllante.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi, di cui al comma 6 bis dell’art. 2428 del Codice Civile, si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa – Parte D e a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

La Vostra Società non ha sedi secondarie.

La Vostra Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2012 si darà corso alla migrazione dei sistemi informatici, a seguito del cambio di *outsourcer*. A migrazione conclusa seguiranno le attività di adeguamento delle procedure di *Disaster Recovery*. In seguito alla stabilizzazione della nuova struttura saranno rilasciati nuovi applicativi informatici destinati a supportare le fasi comuni con la Capogruppo di alcuni processi (Anagrafe Comune; Repository Antiriciclaggio).

Sul fronte commerciale l'azione di sviluppo della nuova clientela punterà alla crescita del numero dei Clienti, focalizzando l'attenzione sui mercati e sui segmenti che caratterizzano il posizionamento delle Banche azioniste e convenzionate. La struttura commerciale continuerà a essere sottoposta ad attività di revisione organizzativa al fine di adattarla costantemente alle esigenze di mercato espresse dal canale Banche, il cui sviluppo resta la principale opzione strategica.

L'azione di gestione della clientela acquisita continuerà a muoversi nell'ottica del miglioramento del profilo di rischio, e con l'obiettivo di incrementare la componente reddituale. Si manterrà costante il sostegno e la consulenza alle attività di sviluppo di nuova clientela.

Proseguirà l'impegno dell'azienda nello sviluppo di un'offerta di prodotto che incontri le esigenze della clientela più tipica degli azionisti, in particolare il segmento PMI, che caratterizza la vocazione di banche del territorio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al trasferimento della filiale di Torino presso locali della Capogruppo, avvenuto il 20 gennaio 2012, il 1° febbraio la filiale è stata inserita nell'Area Lombardia, che ha contestualmente assunto la denominazione di "Area Nord-Ovest", al fine di rendere più razionale la gestione dell'attività di sviluppo nell'Italia nord-occidentale e di semplificare il presidio delle attività nei territori dell'Italia orientale e del Centro-Sud.

Non si registrano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Signori Azionisti,

proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro	9.783.403
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	167.917
Utili da destinare	Euro	9.951.320
<i>di cui:</i>		
A riserva legale il 5%	Euro	489.170
Dividendo Euro 0,048 a ciascuna delle n. 85.000.002 azioni in circolazione	Euro	4.080.000
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	5.200.000
Utili portati a nuovo	Euro	182.150

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare gli Azionisti per tutte le attività svolte nel corso dell'anno a favore di Factorit.

Inoltre il nostro ringraziamento va al Collegio Sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio, a tutto il personale della Società per il costante impegno profuso, alle Banche Convenzionate, ai Corrispondenti aderenti a *FCI – Factors Chain International* e agli Organi dell'Associazione di categoria *Assifact*.

Milano, 16 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Roberto Ruozi

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A., redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società così come previsto dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, e successivi aggiornamenti, emanate in ossequio all'articolo 9 del Dlgs n. 38 del 28/02/2005 e da quanto stabilito nel documento emanato in data 13 marzo 2012.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari del 16 dicembre 2009. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

STATO PATRIMONIALE

(valori in euro)

Voci dell'attivo	31/12/2011	31/12/2010
10. Cassa e disponibilità liquide	6.494	3.117
60. Crediti	1.656.910.431	1.396.529.127
100. Attività materiali	320.936	220.296
110. Attività immateriali	1.191.087	1.146.431
120. Attività fiscali	32.098.946	36.866.664
a) correnti	10.955.498	16.294.927
b) anticipate	21.143.448	20.571.737
140. Altre attività	3.018.413	3.938.037
TOTALE ATTIVO	1.693.546.307	1.438.703.672

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2011	31/12/2010
10. Debiti	1.468.368.912	1.153.369.550
70. Passività fiscali	9.705.213	16.809.276
a) correnti	7.369.749	14.741.619
b) differite	2.335.464	2.067.657
90. Altre passività	41.487.297	98.199.699
100. Trattamento di fine rapporto del personale	1.948.599	1.928.935
110. Fondi per rischi e oneri:	5.129.380	7.192.709
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi	5.129.380	7.192.709
120. Capitale	85.000.002	85.000.002
150. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
160. Riserve	61.165.557	55.231.415
170. Riserve da valutazione	-72.420	-72.420
180. Utile (Perdita) d'esercizio	9.783.403	10.014.142
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.693.546.307	1.438.703.672

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

	31/12/2011	31/12/2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	47.686.849	38.036.066
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-22.668.613	-11.132.597
MARGINE DI INTERESSE	25.018.236	26.903.469
30. Commissioni attive	36.383.058	38.204.788
40. Commissioni passive	-5.891.692	-6.032.621
COMMISSIONI NETTE	30.491.366	32.172.167
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.480	-245
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	55.520.082	59.075.391
100. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-17.349.428	-26.889.299
a) attività finanziarie	-18.943.665	-28.778.730
b) altre operazioni finanziarie	1.594.237	1.889.431
110. Spese amministrative:	-22.723.022	-18.888.974
a) spese per il personale	-11.840.239	-10.378.770
b) altre spese amministrative	-10.882.783	-8.510.204
120. Rettifiche di valore nette su attività materiali	-88.392	-73.063
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-27.792	-23.320
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	24.677	350.800
160. Altri proventi e oneri di gestione	2.569.865	3.642.444
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	17.925.990	17.193.979
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.700	22.571
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	17.928.690	17.216.550
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-8.145.287	-7.202.408
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	9.783.403	10.014.142
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	9.783.403	10.014.142

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(valori in euro)

Voci	31/12/2011	31/12/2010
10 Utile (Perdita) d'esercizio	9.783.403	10.014.142
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30 Attività materiali		
40 Attività immateriali		
50 Copertura di investimenti esteri		
60 Copertura dei flussi finanziari		
70 Differenze di cambio		
80 Attività non correnti in via di dismissione		
90 Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100 Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110 Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	9.783.403	10.014.142

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011

(valori in euro)

	Esistenze al 31/12/2010		Esistenze al 01/01/2011		Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto 31/12/2011	
	31/12/2010	Modifica saldi di apertura	01/01/2011	Esistenze al 01/01/2011	Riserve		Dividendi ed altre destinazioni		Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto			Reddittività complessiva 31/12/2011
					31/12/2010	Modifica saldi di apertura	01/01/2011	Esistenze al 01/01/2011	Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni		
Capitale	85.000.002		85.000.002											85.000.002
Sovrapprezzi emissione	11.030.364		11.030.364											11.030.364
Riserve														
a) di utili	50.277.705		50.277.705	5.934.142										56.211.847
b) altre	4.953.710		4.953.710											4.953.710
Riserve da valutazione:	(72.420)		(72.420)											(72.420)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio	10.014.142		10.014.142	(5.934.142)	(4.080.000)									9.783.403
Patrimonio netto	161.203.503		161.203.503	(4.080.000)										166.906.906

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2010

(valori in euro)

	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto 31/12/2010			
	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto				Reddittività complessiva 31/12/2010		
	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2010	Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale
Capitale	85.000.002		85.000.002								85.000.002
Sovrapprezzi emissione	11.030.364		11.030.364								11.030.364
Riserve											
a) di utili	31.359.275		31.359.275	18.918.430							50.277.705
b) altre	4.953.710		4.953.710								4.953.710
Riserve da valutazione:	(72.420)		(72.420)								(72.420)
Strumenti di capitale											
Azioni proprie											
Utile (perdita) di esercizio	18.918.430		18.918.430	(18.918.430)							10.014.142
Patrimonio netto	151.189.361		151.189.361								161.203.503

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2011	31/12/2010
1. GESTIONE	37.254.956	51.015.725
- risultato d'esercizio (+/-)	9.783.403	10.014.142
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	-10.480	245
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	17.349.428	26.889.299
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	116.184	96.383
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-24.677	-350.800
- imposte e tasse non liquidate (+/-)	9.971.966	14.515.990
- altri aggiustamenti (+/-)	69.132	-149.534
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-268.173.548	76.009.699
- crediti verso banche	-6.744.578	18.572.089
- crediti verso enti finanziari	-7.696.999	-555.183
- crediti verso clientela	-254.079.884	65.170.483
- altre attività	347.913	-7.177.690
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	244.462.239	-132.210.381
- debiti verso banche	333.779.117	125.016.923
- debiti verso enti finanziari	-291.525	-103.083
- debiti verso clientela	-18.488.230	-15.642.556
- titoli in circolazione	0	0
- altre passività	-70.537.123	8.552.181
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	13.543.647	-5.184.957
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	-261.479	-162.645
- acquisti di attività materiali	-189.030	-144.945
- acquisti di attività immateriali	-72.449	-17.700
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	-261.479	-162.645
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-4.080.000	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-4.080.000	0
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO	9.202.168	-5.347.602

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	15.464.712	15.812.314
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	9.202.168	-5.347.602
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	19.666.880	10.464.712

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

PARTE A *Politiche contabili*

A. 1 – PARTE GENERALE

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società Factorit S.p.A., controllata dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio, dichiara che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità a tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, applicabili alla data del 31/12/2011 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002 integrato da quanto previsto nel documento emesso in data 13 marzo 2012.

Principi generali di redazione

La presente Nota integrativa, redatta all'unità di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1.

- 1) Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento.
- 2) Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'"elenco speciale" in data 16/12/2009 e successivi aggiornamenti.
- 4) Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- 5) Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'"elenco speciale".

- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati.

Eventi successivi alla data di riferimento

Per gli eventi successivi si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

Il progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, secondo quanto previsto dallo IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione in data 01/03/2012.

Altri aspetti

Si conferma che Factorit ha continuato a non essere assoggettata al regime fiscale del consolidato nazionale in quanto la controllante non ha esercitato l'opzione degli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R.

Con riferimento al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda ai paragrafi "Rischi connessi all'attività aziendale". Con riferimento in particolare alla stima di recuperabilità delle imposte anticipate, delle rettifiche di valore su crediti, dei rischi legali e fiscali, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l'esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento Banca d'Italia, Consob, Isvap del 6 febbraio 2009.

A. 2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

ATTIVO

Sezione 6 Crediti

6.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche, verso enti finanziari e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

6.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né, a loro volta, strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti, salvo quanto previsto dall'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 7 emanato nel 2008 dallo IASB.

Tra i crediti vanno altresì annoverate le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro-solvendo, ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

Sono pure compresi i crediti ceduti alla Società iscritti nei confronti del debitore ceduto per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici in capo alla società cessionaria.

Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se e nei limiti in cui sostanzialmente tutti i rischi e benefici vengono trasferiti, ovvero non venga mantenuto alcun controllo sugli stessi.

6.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al fair value, che è assimilabile all'importo erogato o al prezzo di acquisto, includendo anche per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine (considerato per tale periodo l'arco temporale superiore ai diciotto mesi intercorrente dalla data di acquisto dello strumento finanziario rispetto alla sua effettiva scadenza) eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti e i titoli ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Con riguardo specificamente ai crediti, l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate all'accertamento dei singoli crediti deteriorati ed alla determinazione delle rispettive perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate all'individuazione secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli di crediti deteriorati vivi e alla rilevazione forfettaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto della valutazione individuale sono rappresentati da:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati;
- d) crediti scaduti da oltre 180 giorni.

Si segnala che, a seguito delle novità inserite nella normativa emessa dalla Banca d'Italia in data 16/12/2009, la Società ha provveduto ad individuare anche il c.d. "incaglio oggettivo" e il c.d. "scaduto deteriorato". Per tali segmenti si è provveduto ad emanare, in data 26/05/2010, una circolare interna che fissa un criterio di svalutazione individuale su logica collettiva, applicando cioè a ciascun credito una percentuale di svalutazione uguale per tutti i soggetti nella medesima situazione.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori recuperabili dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare

Per i crediti in sofferenza ed incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione in contenzioso.

Altresì la Società ha individuato i crediti scaduti da 90 giorni con esclusione dalla deroga per non essere considerati deteriorati.

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti in bonis, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi, che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafogli impaired o deteriorati), si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy PD" e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle linee guida indicate dalla Normativa di Vigilanza;
- b) a stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di default) delle posizioni in bonis;
- c) a determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti di reddito

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "interessi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 10 *Attività materiali*

10.1 Criteri di classificazione

La voce include beni di uso funzionale (arredi, mobili, impianti, hardware e autovetture).

10.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene o al miglioramento della sua capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico per competenza.

Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

10.3 Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo diminuito delle quote di ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni. Periodicamente viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test con la registrazione delle eventuali perdite di valore. Le successive riprese di valore non possono comunque eccedere l'ammontare delle perdite da impairment test in precedenza registrate.

10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 11 *Attività immateriali*

11.1 Criteri di classificazione

La voce include attività intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentate in particolare da software ed avviamenti.

11.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentato delle spese sostenute per accrescere il valore e la capacità produttiva iniziale. Gli avviamenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il fair value.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche.

11.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test con la registrazione

delle eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite di impairment in precedenza registrate.

Gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento, ma vengono periodicamente sottoposti ad impairment test. L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile del settore di attività al quale appartiene l'avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da impairment. Eventuali riprese di valore non possono essere registrate.

11.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Sezione 12 *Attività fiscali e passività fiscali*

12.1 Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti ed anticipate e passività fiscali correnti e differite.

Le attività fiscali correnti includono le ritenute d'acconto e gli acconti di imposta versati nell'esercizio; le passività fiscali includono i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

12.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability method", soltanto quando è probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate.

12.3 Criteri di valutazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al Patrimonio netto.

PASSIVO

Sezione 1 *Debiti*

1.1 Criteri di classificazione

I debiti verso banche includono tutte le passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al fair value e dai titoli in circolazione che configurano le tipiche operazioni di provvista della Società.

Nei debiti verso enti finanziari e clientela è compreso il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al cedente nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentino il requisito del trasferimento dei rischi e benefici nei riguardi della società cessionaria.

1.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

I predetti debiti sono iscritti all'atto del regolamento e per il loro valore corrente, che di norma corrisponde, per i debiti verso banche, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso enti finanziari e clientela, all'importo del debito, stante la durata a breve delle relative operazioni.

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti i relativi diritti contrattuali o sono estinti.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale i debiti rimangono iscritti per il loro valore incassato o per il valore originario del debito, stante la loro durata a breve.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 10 *Trattamento di fine rapporto del personale*

10.1 Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto riflette la passività nei confronti di tutti i dipendenti relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

10.2 Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) ed il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il "projected unit credit method", come previsto dallo IAS 19 per i "defined benefit plans" essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Si evidenzia che tale calcolo viene effettuato esclusivamente sul valore del fondo e non considerando gli accantonamenti dell'esercizio che alimentano la previdenza complementare esterna.

Gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del conto economico.

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita dalla Società, vengono allocati nella voce "Spese amministrative - Spese per il personale";
- b) gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del conto economico.

Sezione 11 Fondi per rischi ed oneri

11.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi ed oneri esprimono passività certe e probabili di cui è incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

11.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Nel caso in cui l'effetto del valore attuale del danaro assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritengono verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

11.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

Gli accantonamenti e le eventuali riprese di valore a fronte dei fondi per rischi ed oneri vengono allocati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Criteria di iscrizione e cancellazione

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo il tasso di cambio a pronti alla data di ciascuna operazione.

Criteria di valutazione

Alla data di riferimento della situazione contabile la conversione delle attività e passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti a quella data.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le operazioni in valuta diverse dall'Euro sono peraltro marginali rispetto all'attività complessiva; inoltre un'operazione di impiego in divisa estera è di norma fronteggiata da una provvista in pari valuta, non generando pertanto le condizioni per un rischio sui cambi.

Le eventuali differenze di cambio, peraltro marginali, sono rilevate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono contabilizzati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale. I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni saranno fruiti dall'impresa e quando il loro ammontare può essere attendibilmente valutato. Essi sono valutati al fair value del corrispettivo spettante.

I costi sono rilevati a livello economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante una diminuzione delle attività o un aumento delle passività che può essere attendibilmente valutato.

PARTE B *Informazioni sullo stato patrimoniale*

ATTIVO

Sezione 1 *Cassa e disponibilità liquide – Voce 10*

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
a) Cassa	6.494	3.117
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	6.494	3.117

Sezione 6 *Crediti – Voce 60*

6.1 – Crediti verso banche

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
1. Depositi e conti correnti	19.660.386	10.461.595
2. Finanziamenti	257.418	1.928.558
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring	257.418	1.926.406
- pro-solvendo	-	-
- pro-soluto	257.418	1.926.406
2.4 Altri finanziamenti	-	2.152
3. Titoli di debito	64.640	135.662
- titoli di debito	-	-
- altri titoli di debito	64.640	135.662
4. Altre attività	16.226.698	7.739.958
Totale (valore di bilancio)	36.209.142	20.265.773
Totale (fair value)	36.209.142	20.265.773

Il credito relativo alle somme anticipate ai cedenti per conto di altri Istituti di Credito, nell'ambito di operazioni di factoring gestite in pool, è passato dalla sottovoce "Altri finanziamenti" alla sottovoce "Altre attività" e, pertanto, si è provveduto a riclassificare il relativo dato al 31/12/2010 per Euro 7.265.073.

Il fair value dei crediti verso banche è assunto pari al valore nominale, in quanto trattasi di attività finanziarie a vista e a breve termine. I titoli di debito sono iscritti al costo, rettificato dai ratei, in quanto non è possibile valutare il loro fair value attendibilmente.

L'ammontare di Euro 19.660.386, voce "depositi e conti correnti", rappresenta la giacenza occasionale e temporanea presso Istituti di Credito, originata prevalentemente da consistenti incassi ricevuti a fine anno.

La voce 3 "Titoli di debito" accoglie per Euro 62.605 il titolo "Italfondario (ora Centrobanca) serie A.06 - 3,25% 01/01/1999-01/01/2013" e per lo stesso titolo Euro 2.035 per cedole in maturazione.

La voce 4 “Altre attività” è composta per:

- Euro 20.372 per crediti verso Corrispondenti Esteri;
- Euro 50.000 per partite in accertamento;
- Euro 55 per fatture su operazioni in pool;
- Euro 324.891 per crediti verso Banca Italease S.p.A;
- Euro 15.831.380 da somme anticipate a cedenti per conto di Istituti di Credito, nell’ambito di operazioni di factoring gestite in pool, nelle quali Factorit assume il ruolo di capofila.

6.2 – Crediti verso enti finanziari

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti				
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
1.3 Factoring				
- pro-solvendo	8.979.892	-	1.815.755	-
- pro-soluto	-	-	294.720	-
1.4 Altri finanziamenti	3.703.996	-	2.367.770	-
2. Titoli di debito				
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
3. Altre attività	413.867	-	922.510	-
Totale (valore di bilancio)	13.097.755	-	5.400.755	-
Totale (fair value)	13.097.755	-	5.400.755	-

Il credito relativo alle somme anticipate ai cedenti per conto di altri Istituti finanziari, nell’ambito di operazioni di factoring gestite in pool, è passato dalla sottovoce “Altri finanziamenti” alla sottovoce “Altre attività” e, pertanto, si è provveduto a riclassificare il relativo dato al 31/12/2010 per Euro 687.155.

Il fair value dei crediti verso enti finanziari è assunto pari al valore nominale, in quanto trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine.

La voce 3 “Altre attività” si compone di:

- Euro 239.618 per fatture da emettere a enti finanziari per operazioni in pool dove Factorit assume veste di partecipante non capofila;
- Euro 18.574 per crediti verso Corrispondenti Esteri;
- Euro 155.675 da somme anticipate a cedenti per conto di Enti Finanziari, nell’ambito di operazioni di factoring gestite in pool, nelle quali Factorit assume il ruolo di capofila.

Altresì il punto 1.4 “Altri finanziamenti”, accoglie gli anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91 pari ad Euro 3.703.996 per sole operazioni in bonis.

6.3 – Crediti verso clientela

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Leasing finanziario	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale di acquisto	-	-	-	-
2 Factoring	1.536.858.704	44.230.093	1.260.974.896	68.648.096
- pro-solvendo	1.460.446.378	28.462.015	964.458.499	62.044.820
- pro-soluto	76.412.326	15.768.078	296.516.397	6.603.276
3 Credito al consumo	-	-	-	-
4 Carte di credito	-	-	-	-
5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-
6 Altri finanziamenti	24.356.368	2.128.951	38.474.858	2.764.749
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
7 Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
8 Altre attività	29.418	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	1.561.244.490	46.359.044	1.299.449.754	71.412.845
Totale (fair value)	1.561.244.490	46.359.044	1.299.449.754	71.412.845

Il fair value dei crediti verso la clientela è assunto pari al valore nominale, in quanto trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine.

Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore presunto di recupero.

Gli “altri finanziamenti” accolgono anche le competenze maturate a carico di debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse, e gli anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91 pari ad Euro 13.563.146 per operazioni in bonis e ad Euro 1.869.857 per operazioni deteriorate.

6.4 – Crediti: attività garantite

	31/12/2011				31/12/2010							
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	-	-	8.934.686	8.934.686	1.446.513.544	1.444.129.892	-	-	1.795.540	1.795.540	972.349.518	970.783.354
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	8.934.686	8.934.686	1.428.506.946	1.426.123.294	-	-	1.795.540	1.795.540	943.543.128	941.976.964
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.036	16.036
- Garanzie personali	-	-	-	-	18.006.598	18.006.598	-	-	-	-	28.790.354	28.790.354
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	28.579.959	28.364.842	-	-	-	-	62.438.632	62.172.824
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	26.991.969	26.776.852	-	-	-	-	55.739.303	55.473.495
- Ipoteche	-	-	-	-	1.052.294	1.052.294	-	-	-	-	930.114	930.114
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.787	53.787
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	535.696	535.696	-	-	-	5.715.428	5.715.428
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	8.934.686	8.934.686	1.475.093.503	1.472.494.734	-	-	1.795.540	1.795.540	1.034.788.150	1.032.956.178

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate.

Nel rispetto delle normative relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91 i “crediti per factoring” non comprendono le “altre cessioni”.

Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito.

Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna “valore garanzie” è indicato il valore dell'attività garantita.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring “pro-soluto”, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie.

In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti “pro-solvendo” e sottostanti i crediti acquisiti con le operazioni di factoring “pro-soluto”, l’ordine di priorità è stato il seguente:

- 1) ipoteche;
- 2) pegni;
- 3) crediti per factoring;
- 4) garanzie personali.

Sezione 10 Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

	31/12/2011		31/12/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV o rivalutate
<i>(unità di euro)</i>				
1) Attività ad uso funzionale				
1. Di proprietà	320.936		220.296	
a) terreni	-		-	
b) fabbricati	-		-	
c) mobili	70.908		92.740	
d) strumentali	7.900		16.084	
e) altre	242.128		111.472	
2. acquisite in leasing finanziario	-		-	
a) terreni	-		-	
b) fabbricati	-		-	
c) mobili	-		-	
d) strumentali	-		-	
e) altre	-		-	
Totale 1	320.936		220.296	
2) Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 Beni inoptati	-		-	
2.2 Beni ritirati a seguito di risoluzioni	-		-	
2.3 Altri beni	-		-	
Totale 2	-		-	
3) Attività detenute a scopo di investimento	-		-	
Totale 3	-		-	
Totale (1+2+3)	320.936		220.296	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

<i>(unità di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A) Esistenze iniziali	-	-	92.740	16.084	111.472	220.296
B) Aumenti:	-	-	1.737	5.848	181.447	189.032
B.1 Acquisti	-	-	1.737	5.848	181.447	189.032
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C) Diminuzioni	-	-	23.569	14.032	50.791	88.392
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	23.569	14.032	50.791	88.392
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D) Rimanenze finali nette	-	-	70.908	7.900	242.128	320.936

Sezione 11 Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011		31/12/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV
1 Avviamento	1.111.626		1.111.626	
2 Altre attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	79.461	-	34.805	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	79.461	-	34.805	-
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzioni	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4 Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	1.191.087	-	1.146.431	-

L'ammontare di Euro 1.191.087 comprende il valore residuo di Euro 1.111.626 del valore di avviamento, generatosi dalla fusione, avvenuta nell'anno 1999, di Factorit con la società In Factor.

Tenuto conto dell'integrazione della società acquisita nel modello di business di Factorit, tale avviamento è stato allocato nel suo complesso alla società incorporante, intesa come un'unica entità generatrice di flussi finanziari (CGU).

Il combinato disposto dei principi contabili IAS 36 e IFRS 3 prevede che l'avviamento sia assoggettato almeno annualmente a una verifica di impairment. Ai fini di tale verifica

bisogna determinare il valore recuperabile, definito come il maggior valore tra il fair value di un'attività dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

<i>(unità di euro)</i>	Totale
A. Esistenze iniziali	1.146.431
B. Aumenti	72.448
B.1 Acquisti	72.448
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	27.792
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	27.792
C.3 Rettifiche di valore	-
+ patrimonio netto	-
+ conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
E. Rimanenze finali	1.191.087

Sezione 12 Attività fiscali e passività fiscali

Per quanto concerne le attività e passività fiscali differite esse risultano rilevate applicando il "balance sheet liability method" dettato dallo IAS 12, in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Denominazioni	Totale	Totale
	31/12/2011	31/12/2010
Attività fiscali correnti	10.955.498	16.294.927
Attività fiscali anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	-	196.154
Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)	21.143.448	20.375.583
Totale	32.098.946	36.866.664

Le attività fiscali anticipate riguardano le imposte generate da costi imputati in contropartita del conto economico e dello stato patrimoniale la cui deducibilità è differita ad esercizi successivi, secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, quali, principalmente, le svalutazioni su crediti eccedenti la quota deducibile, ai sensi dell'art. 106, c. 3 del TUIR, gli accantonamenti a fondi rischi e le variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Denominazioni	Totale	Totale
	31/12/2011	31/12/2010
Passività fiscali correnti	7.369.749	14.741.619
Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	-	-
Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	2.335.464	2.067.657
Totale	9.705.213	16.809.276

Le passività fiscali differite sono rappresentate principalmente dalle imposte generate dalla differente valutazione dei crediti a fini IAS, in sede di prima applicazione, la cui imponibilità è differita ad esercizi successivi e dall'ammortamento dell'avviamento dedotto ai soli fini fiscali.

Le aliquote applicate per la determinazione delle imposte differite sono: 27,5% per IRES (Art. 77 del D.P.R. n. 917/86) e 5,57% per quanto attiene l'IRAP (Art. 16, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 446/97 e art. 1 primo comma della Legge Regionale della Lombardia n. 33/02).

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	20.375.583	13.062.000
2. Aumenti	4.582.505	7.942.214
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.582.505	7.942.214
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	4.582.505	7.942.214
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	3.814.640	628.631
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.814.640	628.631
a) rigiri	2.510.191	628.631
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.304.449	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	21.143.448	20.375.583

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio (2) si riferiscono alle imposte anticipate sorte nell'esercizio e sono relative principalmente alle quote di svalutazione crediti eccedenti la quota deducibile ai sensi dell'art. 106, c. 3 del TUIR, agli accantonamenti a fondi rischi ed alle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali verificatesi nell'esercizio.

Le imposte anticipate annullate nell'esercizio (3) si riferiscono alla quota di imposte anticipate sorte in precedenti esercizi che sono state dedotte nell'esercizio in corso e sono relative principalmente alle svalutazioni crediti di esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 106, c. 3 del TUIR ed agli accantonamenti a fondi rischi di esercizi precedenti.

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	2.067.657	2.067.657
2. Aumenti	267.807	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	267.807	-
a) relative a precedenti esercizi	218.326	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	49.481	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.335.464	2.067.657

12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	196.154	196.154
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	196.154	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	196.154	-
a) rigiri	196.154	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-
4. Importo finale	-	196.154

Sezione 14 Altre attività – Voce 140**14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”**

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	534.404	531.701
Partite in corso di lavorazione	89.928	1.134.281
Anticipi a fornitori	48.358	91.733
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	564.151	335.737
Altre partite	1.781.572	1.844.585
Totale	3.018.413	3.938.037

Nella voce “Crediti verso Erario” è compreso l’importo di Euro 484.194 relativo all’imposta di bollo virtuale di cui Euro 291.033 relativo all’acconto anno 2012 versato in data 30/11/2011.

Nella voce “Altre partite” l’importo di maggior rilievo, pari a circa ad Euro 1.500.000, si riferisce a somme corrisposte a seguito di giudizi di primo grado a fronte dei quali la Società ha avanzato appello, ovvero ha instaurato giudizio di opposizione.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**Sezione 1 Debiti – Voce 10****1.1 Debiti**

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011			31/12/2010		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	1.452.218.894	-	-	1.123.105.899	-	-
1.1 pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	1.452.218.894	-	-	1.123.105.899	-	-
2. Altri debiti	15.325.739	157.451	666.828	10.662.617	445.976	19.155.058
Totale	1.467.544.633	157.451	666.828	1.133.768.516	445.976	19.155.058
Fair Value	1.467.544.633	157.451	666.828	1.133.768.516	445.976	19.155.058

Il fair value dei debiti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

Il debito verso banche si riferisce a:

Forma tecnica	Importo
Esposizioni in c/c a vista	77.002.536
Anticipi s.b.f. su riba o rid	48.246.621
Denaro caldo a scadenza	335.000.000
Provvigioni da riconoscere	2.743.441
Fatture fornitori e fatture fornitori da ricevere	2.033.967
Debiti verso controllante	992.347.177
Ratei passivi su denaro caldo	242.898
Debiti verso mandanti	9.927.993
Totale	1.467.544.633

La voce “Altri debiti” verso enti finanziari si riferisce a:

- Euro 96.326 per fatture da ricevere per operazioni in pool;
- Euro 61.125 per provvigioni di factoring.

La voce “Altri debiti” verso la clientela è composta esclusivamente da debiti per factoring con riferimento ai crediti verso debitori ceduti iscritti in bilancio per la parte di corrispettivo non ancora regolata.

Sezione 7 Passività fiscali – Voce 70

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
Imposte da versare al fisco	574.584	426.213
Debiti verso il Personale	269.619	274.050
Debiti verso Enti previdenziali	582.545	416.561
Fornitori	670.302	645.221
Accrediti diversi in corso di esecuzione	28.615.439	67.278.429
Fondo garanzie e impegni	1.528.647	3.122.884
Fatture da ricevere	1.497.561	1.898.888
Altre partite	7.748.600	24.137.453
Totale	41.487.297	98.199.699

Il debito relativo alle fatture fornitori da ricevere è passato dalla sottovoce “Fornitori” alla sottovoce “Fatture da ricevere” e conseguentemente si è provveduto alle dovute riclassificazioni anche per quanto attinente all'esercizio 2010.

La voce “Accrediti diversi in corso di lavorazione” in particolare si compone di:

- Euro 10.078.940 per rimesse dirette ricevute ma non ancora imputate alle pertinenti partite;
- Euro 18.536.499 per effetti in corso di accredito.

La voce “Altre partite” è così composta:

- Euro 4.435.882 per momentanei saldi a debito verso la clientela;
- Euro 3.312.718 relativi a poste non imputabili alle voci precedenti.

Sezione 10 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	1.928.935	2.196.803
B. Aumenti	121.793	(131.979)
B.1 Accantonamento dell'esercizio	121.793	(149.534)
B.2 Altre variazioni in aumento	-	17.555
C. Diminuzioni	102.129	135.889
C.1 Liquidazioni effettuate	92.686	110.582
C.2 Altre variazioni in diminuzione	9.443	25.307
D. Rimanenze finali	1.948.599	1.928.935

Il Fondo TFR, essendo assimilato ad un fondo a “benefici definiti” ex IAS 19, è stato valutato col metodo del “projected unit credit method”.

Sezione 11 Fondi per rischi ed oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	5.129.380	7.192.709
2.1 controversie legali	4.019.946	6.024.743
2.2 oneri per il personale	1.109.434	1.167.966
2.3 altri	-	-
Totale	5.129.380	7.192.709

La voce “Controversie Legali” si compone:

- Revocatorie Euro 1.345.000;
- Cause Passive Euro 2.674.946.

La voce “Oneri per il personale” si compone:

- Fondo prepensionamenti Euro 289.394;
- Formazione del personale Euro 176.523;
- Altri oneri per il personale Euro 643.517.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”

<i>(unità di euro)</i>	Fondi di quiescenza	Altri fondi	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	-	7.192.709	7.192.709
B. Aumenti	-	1.139.337	1.139.337
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	1.075.134	1.075.134
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	64.203	64.203
C. Diminuzioni	-	3.202.666	3.202.666
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	2.464.937	2.464.937
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	737.729	737.729
D. Rimanenze finali	-	5.129.380	5.129.380

Sezione 12 Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31/12/2011
1. Capitale	85.000.002
1.1 Azioni ordinarie	85.000.002
1.2 Altre azioni	-

Il capitale è costituito da 85.000.002 di azioni del valore nominale di 1 Euro.

12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

Alle date del 31/12/2011 e del 31/12/2010 Factorit S.p.A. non possiede azioni proprie.

12.3 Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

Alle date del 31/12/2011 e del 31/12/2010 Factorit S.p.A. non ha valorizzato la voce strumenti di capitale.

12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

Detta riserva è pari ad Euro 11.030.364.

12.5 Altre Informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

Natura	Importo	Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	85.000.002	-	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-	-	-
Riserve di utili					
Riserva Legale	6.358.931	B	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	11.030.364	A-B	11.030.364	-	-
Altre riserve	54.566.288	A-B-C	54.566.288	-	26.265.000
Utili portati a nuovo	167.918	A-B-C	167.918	-	-
Totale	157.123.503		65.764.570	-	26.265.000
Quota non distribuibile	-	-	11.030.364	-	-
Residuo quota distribuibile	-	-	54.734.206	-	-

Legenda: A - per aumento di capitale; B - a copertura di perdite; C - per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che le “Altre riserve” includono, per euro 313.807, la riserva FTA non distribuibile.

12.6 Composizione della voce 170 “Riserve da valutazione”

Le riserve da valutazione ammontano a -72.420 Euro e si riferiscono interamente agli utili/perdite attuariali relativi al trattamento di fine rapporto.

PARTE C *Informazioni sul conto economico***Sezione 1** *Interessi – Voci 10 e 20***1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”**

<i>(unità di euro)</i>	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche					
5.1 Crediti verso banche	2.035	84.148	-	86.183	79.168
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	648.888	-	648.888	80.570
5.3 Crediti verso clientela	-	46.951.778	-	46.951.778	37.876.328
6. Altre attività			-	-	-
7. Derivati di copertura			-	-	-
Totale	2.035	47.684.814	-	47.686.849	38.036.066

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi in valuta su attività finanziarie per crediti verso clientela ammontano a Euro 745.145 - (Euro 527.125 nel 2010).

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

<i>(unità di euro)</i>	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1. Debiti verso banche	(22.668.613)	-	-	(22.668.613)	(11.060.743)
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	(56.471)
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	(15.383)
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	(22.668.613)	-	-	(22.668.613)	(11.132.597)

Sezione 2 Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	35.037.748	36.917.172
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	1.345.310	1.287.616
Totale	36.383.058	38.204.788

L'importo della sottovoce “altre commissioni” è riferito a compensi percepiti a fronte di operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91 (altri finanziamenti, altre cessioni, ecc.); pertanto ai fini comparativi, si è provveduto a riclassificare i dati al 31/12/2010 per complessivi Euro 1.287.616.

2.2 Composizione della voce 40 “commissioni passive”

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni	(5.891.692)	(6.032.621)
4.1 operazioni di leasing		
4.2 operazioni di factoring	(3.467.668)	(3.475.030)
4.3 Altre	(2.424.024)	(2.557.591)
Totale	(5.891.692)	(6.032.621)

Ai fini comparativi si è provveduto a riclassificare i dati al 31/12/2010, per complessivi Euro 2.557.591, relativamente al costo sostenuto per le spese e commissioni bancarie su e/c, le spese per informazioni commerciali e le spese per assicurazione crediti che è passato dal punto “4.2 Operazioni di factoring” al punto “4.3 Altre”.

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 “Risultato dell'attività di negoziazione”

La voce presenta un importo pari a Euro 10.480 al punto 3 “Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio”.

Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

<i>(unità di euro)</i>	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2011	31/12/2010
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(22.777.333)	-	1.461.986	2.371.682	(18.943.665)	(28.778.730)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	(22.167.122)	-	1.194.223	1.856.753	(19.116.146)	(27.754.369)
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(610.211)	-	267.763	514.929	172.481	(1.024.361)
Totale	(22.777.333)	-	1.461.986	2.371.682	(18.943.665)	(28.778.730)

La tabella esprime quanto imputato a conto economico in conseguenza ed in relazione al processo di valutazione del portafoglio crediti.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

<i>(unità di euro)</i>	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	(731.084)	-	2.325.321	-	1.594.237	1.889.431
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
3. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
Totale	(731.084)	-	2.325.321	-	1.594.237	1.889.431

Sezione 9 Spese Amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
1. Personale dipendente	(10.999.764)	(9.964.131)
a) Salari e Stipendi	(7.701.500)	(6.991.905)
b) Oneri sociali	(2.165.659)	(2.129.523)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(121.793)	149.534
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(684.943)	(677.750)
- a contribuzione definita	(684.943)	(677.750)
- a benefici definiti	-	-
h) Altre spese	(325.869)	(314.487)
2. Altro personale in attività	(57.799)	-
3. Amministratori e sindaci	(295.899)	(268.999)
4. Personale collocato a riposo	(62.741)	-
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	147.494
6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(424.036)	(293.134)
Totale	(11.840.239)	(10.378.770)

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Organico	31/12/2011		31/12/2010	
	medio	puntuale	medio	puntuale
Personale dipendente	145	152	146	144
a) Dirigenti	3	4	2	3
b) Quadri direttivi	64	65	67	64
di cui di 3° e 4° livello	40	40	40	40
c) Restante personale dipendente	78	83	77	77
Altro personale	1			

Il dato medio sul totale del personale dipendente non include alcuna ponderazione con particolare riferimento ai contratti a tempo parziale (18 unità).

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
a) spese relative agli immobili:	(1.181.237)	(827.282)
- fitti e manutenzione locali	(1.156.445)	(820.647)
- energia, acqua e riscaldamento	(24.792)	(6.635)
b) imposte indirette e tasse	(2.478.764)	(1.862.327)
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(563.566)	(736.189)
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(424.847)	(325.249)
e) prestazioni professionali e consulenze	(918.046)	(280.857)
f) spese legali	(3.059.633)	(2.529.697)
g) prestazione di servizi da terzi		(19.504)
h) pubblicità, rappresentanza e omaggi	(52.261)	(15.702)
i) premi assicurativi	(86.159)	(37.199)
m) trasporti, noleggi e viaggi	(409.956)	(309.099)
n) attività in outsourcing	(730.328)	(733.746)
o) altri costi e spese diverse	(977.986)	(833.353)
Totale	(10.882.783)	(8.510.204)

Il costo per cassa del premio assicurativo relativo alla “Polizza di responsabilità civile degli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali” a copertura dei rischi è pari ad Euro 46.455; quello di competenza dell’esercizio è di Euro 4.062.

Si evidenzia che per quanto indicato nella lettera b) l’incremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto, per euro 481.353, alla sanzione relativa alla Conciliazione IVA.

Sezione 10 Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

<i>(unità di euro)</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	-	-	-	-
1.1 Di proprietà	(88.392)	-	-	(88.392)
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	(23.569)	-	-	(23.569)
d) strumentali	(14.032)	-	-	(14.032)
e) altri	(50.791)	-	-	(50.791)
1.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	(88.392)	-	-	(88.392)

Sezione 11 Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130**11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”**

<i>(unità di euro)</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(27.792)	-	-	(27.792)
2.1 di proprietà	(27.792)	-	-	(27.792)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(27.792)	-	-	(27.792)

Sezione 13 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 150**13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”**

<i>(unità di euro)</i>	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2011	31/12/2010
1. Accantonamenti al fondo quiescenza				
2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri:	(630.323)	655.000	24.677	350.800
a) controversie legali	(630.323)	655.000	24.677	350.800
b) oneri per il personale				
c) altri				
Totale	(630.323)	655.000	24.677	350.800

Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160**14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”**

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
b) recupero di imposte	183.508	190.299
c) recupero di spese	1.491.482	1.195.746
d) proventi per servizi informatici resi	790.232	956.171
f) altri	1.838.884	1.363.371
Totale	4.304.106	3.705.587

14.2 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
b) altri	(1.734.241)	(63.143)
Totale	(1.734.241)	(63.143)

L'incremento è dovuto, per euro 753.220, all'onere pagato per la Conciliazione IVA.

Sezione 16 Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	2.700	22.571
- Utili da cessione	2.700	22.571
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	2.700	22.571

Sezione 17 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

Anche per l'anno d'imposta 2011 Factorit non è stata assoggettata al regime fiscale del consolidato nazionale in quanto la controllante non ha esercitato l'opzione degli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R.

La voce risente del maggiore carico fiscale dovuto in buona parte all'incremento della percentuale di imposta da applicare ai fini IRAP, dal 4,82% al 5,57%, ed a costi indeducibili per importi apprezzabili, tra questi in particolare le sanzioni relative alla già menzionata c.d. Conciliazione IVA.

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Componente/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Imposte correnti (-)	(9.971.966)	(14.515.991)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.876.160	7.313.583
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(49.481)	-
Imposte di competenza dell'esercizio	(8.145.287)	(7.202.408)

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
IMPOSTE SULL'UTILE LORDO DI ESERCIZIO	4.930.390	27,50%	998.628	5,57%
Dividendi	0		0	
Interessi passivi non deducibili	249.365		50.508	
Affrancamento costi quadro EC	0		0	
Altre rettifiche ai fini IRES	-641.925		0	
Spese per il personale	0		465.295	
Rettifiche di crediti	3.110.005		966.363	
Deduzioni IRAP	-65.721		-90.942	
Altre rettifiche ai fini IRAP	0		0	
Totale variazioni imposte rispetto a quelle calcolate sull'utile lordo	2.651.724		1.391.224	
Imposte sul reddito dell'esercizio ed aliquota fiscale effettiva	7.582.114	42,29%	2.389.852	13,33%
Altre imposte	-1.839.690	-10,26%	13.011	0,07%
TOTALE IMPOSTE	8.145.287	45,43%		

Le altre imposte sono riferite alla variazione delle imposte anticipate imputata a conto economico nel corso dell'esercizio.

Sezione 18 *Utile (Perdita) dei gruppi in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 200*

La sezione non presenta importi.

Sezione 19 Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	Interessi attivi		Commissioni attive		31/12/2011	31/12/2010
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche		
<i>(unità di euro)</i>						
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	648.888	46.951.778	95.442	1.287.104	83.983.724
- su crediti correnti	-	56.787	35.840.058	-	568.251	70.758.205
- su crediti futuri	-	-	955.044	-	-	1.131.432
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	592.101	10.156.676	95.442	718.853	12.094.087
3. Crediti al consumo	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
4. Garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-
Totale	-	648.888	46.951.778	95.442	1.287.104	83.983.724
						76.161.686

19.2 Altre Informazioni

Composizione analitica degli interessi passivi ed oneri assimilati.

Forma tecnica	Importo
Scoperti di c/c	(6.060.126)
Anticipi s.b.f.	(1.502.692)
Denaro caldo	(14.471.864)
Anticipi in valuta	(633.923)
Sopravvenienze passive da interessi bancari	(8)
Totale	(22.668.613)

PARTE D *Altre informazioni***Sezione 1** *Riferimenti specifici sulle attività svolte***B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI****B. 1 - Valore lordo e valori di bilancio**

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011			31/12/2010		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Totale	Valore lordo	Rettifiche di valore	Totale
1. Attività in bonis	1.554.136.210	8.040.196	1.546.096.014	1.273.974.986	8.963.209	1.265.011.777
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	1.476.878.146	7.451.876	1.469.426.270	972.816.051	6.541.796	966.274.255
- cessioni di crediti futuri	30.619.222	129.281	30.489.941	17.890.278	191.048	17.699.230
- altre	1.446.258.924	7.322.595	1.438.936.329	954.925.773	6.350.748	948.575.025
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	77.258.064	588.320	76.669.744	301.158.935	2.421.413	298.737.522
2. Attività deteriorate	99.579.602	55.349.509	44.230.093	126.577.186	57.929.090	68.648.096
2.1 Sofferenze	51.556.988	42.676.648	8.880.340	53.800.842	41.255.953	12.544.889
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	45.892.862	37.012.522	8.880.340	49.123.272	36.578.383	12.544.889
- cessioni di crediti futuri	1.387.093	1.244.737	142.356	1.387.093	1.244.566	142.527
- altre	44.505.769	35.767.785	8.737.984	47.736.179	35.333.817	12.402.362
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	5.664.126	5.664.126	-	4.677.570	4.677.570	-
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	5.664.126	5.664.126	-	4.677.570	4.677.570	-
2.2 Incagli	29.788.026	11.666.986	18.121.040	47.925.782	16.460.501	31.465.281
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	22.616.873	8.227.739	14.389.134	39.410.368	13.131.662	26.278.706
- cessioni di crediti futuri	130.697	56.337	74.360	9.369.729	4.445.070	4.924.659
- altre	22.486.176	8.171.402	14.314.774	30.040.639	8.686.592	21.354.047
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	7.171.153	3.439.247	3.731.906	8.515.414	3.328.839	5.186.575
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	7.171.153	3.439.247	3.731.906	8.515.414	3.328.839	5.186.575
2.3 Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	-	-	-	-	-	-
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
2.4 Esposizioni Scadute	18.234.588	1.005.875	17.228.713	24.850.562	212.636	24.637.926
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	5.534.329	341.788	5.192.541	23.398.925	177.699	23.221.226
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	318	9	309
- altre	5.534.329	341.788	5.192.541	23.398.607	177.690	23.220.917
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	12.700.259	664.087	12.036.172	1.451.637	34.937	1.416.700
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	12.700.259	664.087	12.036.172	1.451.637	34.937	1.416.700
Totale	1.653.715.812	63.389.705	1.590.326.107	1.400.552.172	66.892.299	1.333.659.873

La tabella fornisce un dettaglio del valore dei crediti iscritti alla voce 60 dell'Attivo, con riferimento all'attività specifica del factoring.

I crediti sono distinti tra attività in bonis ed attività deteriorate e classificati per tipologia di controparte: cedente e debitore ceduto.

L'iscrizione di un credito nella categoria "verso debitori ceduti" presuppone che la cessione dei crediti abbia determinato l'effettivo trasferimento al factor di tutti i rischi e benefici. Ove ciò non avvenga, il factor può iscrivere all'attivo il solo credito vantato nei confronti del cedente per le anticipazioni a questi erogate.

Altresì si specifica che la tabella esclude gli anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91, che al 31/12/2011 erano pari ad Euro 17.267.142 per attività in bonis e ad Euro 1.869.857 per attività deteriorate.

B.2 – Vita residua delle esposizioni e del “montecrediti”

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011		31/12/2010	
	Anticipi	Montecrediti	Anticipi	Montecrediti
- a vista	-	-	-	-
- fino a 3 mesi	961.243.102	1.377.695.354	645.700.280	1.655.527.238
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	178.442.405	435.681.472	88.510.598	278.116.103
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	51.476.422	120.481.103	64.326.100	68.651.799
- oltre 1 anno	22.050.954	24.193.124	6.589.121	39.266.544
- durata indeterminata	284.675.402	904.050.979	223.192.977	790.487.652
Totale	1.497.888.285	2.862.102.032	1.028.319.076	2.832.049.336

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso cedenti ed esclude le operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

Nel contempo si precisa che il montecrediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L.52/91 a fine esercizio ammonta ad Euro 28.519.025.

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

<i>(unità di euro)</i>	Esposizioni	
	31/12/2011	31/12/2010
- a vista	-	-
- fino a 3 mesi	44.048.466	169.003.484
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	11.673.626	67.562.788
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	28.002.639	37.151.167
- oltre 1 anno	42.057	170.865
- durata indeterminata	8.671.034	31.452.493
Totale	92.437.822	305.340.797

La tabella riporta il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-soluto iscritto, suddivisi per fascia di vita residua.

B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

	Rettifiche di valore iniziale		Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali
	valore iniziale	Rettifiche di valore	Trasferimento da altro status	Altre variazioni in aumento	Riprese di valore	Trasferimento ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni in diminuzione	
<i>(unità di euro)</i>									
Specifiche su attività deterioramento	57.929.090	22.167.122	8.794.442	10.744	1.194.223	10.287.844	22.029.957	39.865	55.349.509
Esposizioni verso cedenti	49.887.744	15.322.768	8.054.714	-	906.734	9.247.081	17.491.869	37.493	45.582.049
- Sofferenze	36.578.383	11.226.454	7.820.761	-	640.408	485.280	17.487.388	-	37.012.522
- Incagli	13.131.662	3.772.364	215.957	-	266.168	8.621.595	4.481	-	8.227.739
- Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni scadute	177.699	323.950	17.996	-	158	140.206	-	37.493	341.788
Esposizioni verso debitori ceduti	8.041.346	6.844.354	739.728	10.744	287.489	1.040.763	4.538.088	2.372	9.767.460
- Sofferenze	4.677.570	4.733.117	659.401	10.744	59.592	98.301	4.258.813	-	5.664.126
- Incagli	3.328.839	1.447.173	80.283	-	227.876	909.897	279.275	-	3.439.247
- Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni scadute	34.937	664.064	44	-	21	32.565	-	2.372	664.087
Di portafoglio su altre attività	8.963.209	-	1.711.147	39.111	1.856.753	217.745	590.401	8.372	8.040.196
- Esposizioni verso cedenti	6.541.796	-	1.410.069	39.111	321.399	217.701	-	-	7.451.876
- Esposizioni verso debitori	2.421.413	-	301.078	-	1.535.354	44	590.401	8.372	588.320
Totale	66.892.299	22.167.122	10.505.589	49.855	3.050.976	10.505.589	22.620.358	48.237	63.389.705

Figurano nella presente tabella le variazioni delle rettifiche di valore (specifiche e di portafoglio) sulle esposizioni verso cedenti e verso debitori ceduti intervenute nell'esercizio, nonché il valore delle rettifiche medesime ad inizio e fine esercizio (rispettivamente, rettifiche di valore iniziali e finali).

Le rettifiche di valore, calcolate sulle esposizioni classificate come deteriorate, sono indicate sempre come rettifiche di valore specifiche, come da normativa.

Le cancellazioni di attività finanziarie sono state effettuate a seguito di eventi estintivi del credito.

B.4 – Altre Informazioni

B.4.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
Operazioni pro-soluto	284.359.404	880.564.760
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
Operazioni pro-solvendo	10.870.479.381	10.419.207.112
Totale	11.154.838.785	11.299.771.872

La tabella rileva il valore nominale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio (turnover) per operazioni di factoring, suddiviso tra operazioni pro-soluto iscritto e pro-solvendo/pro-soluto formale.

La tabella di seguito riporta il dettaglio relativo al turnover per "altre cessioni".

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
pro soluto		
pro solvendo	24.855.439	40.787.000
	24.855.439	40.787.000

B.4.2 Servizi di solo incasso

La Società non ha effettuato servizi di solo incasso negli esercizi 2011 e 2010.

B.4.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione dei crediti futuri

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
- Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	720.906.229	81.644.333
- Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	852.136.713	500.363.244

D. Garanzie rilasciate e impegni**D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni**

<i>(unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) banche	-	-
b) enti finanziari	-	-
c) clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) banche	-	-
b) enti finanziari	-	-
c) clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	424.590.717	736.767.034
a) banche	7.186	4.857
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	7.186	4.857
b) enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) clientela	424.583.531	736.762.177
i) a utilizzo certo	5.134.328	10.685.770
ii) a utilizzo incerto	419.449.203	726.076.407
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni irrevocabili	-	-
Totale	424.590.717	736.767.034

La presente tabella evidenzia l'impegno ad erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e l'anticipato del pro-solvendo approvato (rilevato nell'attivo di bilancio a nome del cedente).

Per Euro 419.449.203 trattasi di impegni irrevocabili ad utilizzo incerto, in quanto l'impegno ad erogare fondi è di tipo opzionale; in questo caso non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non sono presenti importi.

Sezione 3 *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

SEZIONE 3.1 – RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è tradizionalmente la principale tipologia di rischio che caratterizza l'attività di factoring. Il costante rinnovamento dei processi di erogazione, gestione e monitoraggio del credito, in funzione delle diverse controparti coinvolte, consente alla Società di contenere tale tipologia di rischio.

Il controllo della qualità del credito avviene attraverso il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte (cedente e debitore ceduto) sia del rischio di portafoglio.

Per quanto concerne la componente di rischio di credito di tipo specifico, le procedure attualmente in uso consentono di valutare il profilo di rischio nei confronti del singolo soggetto (cedente e debitore ceduto) e di quelli ad esso collegati, quantificando il potenziale rischio globale in capo ai soggetti finanziati.

Per quanto riguarda la componente di rischio di credito di portafoglio, particolare attenzione è stata posta nel tempo al rischio di concentrazione, che interessa le esposizioni verso i principali gruppi economici e/o giuridici.

Detta analisi viene pure effettuata avuto riguardo delle posizioni condivise con la controllante Banca Popolare di Sondrio, per le quali è valutato dalla stessa l'ammontare complessivo delle esposizioni in essere.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio di Factorit è normato nell'ambito del Regolamento Crediti, emanato dal CdA dell'azienda, in armonia con le normative in vigore in materia creditizia presso la Controllante Banca Popolare di Sondrio, che rappresenta il modello di riferimento per i regolamenti delle società del Gruppo e che definisce criteri e metodologie comuni per la gestione del credito, pur nel rispetto delle peculiarità che possono derivare dalle particolari tipologie dei finanziamenti e dalla natura delle controparti.

Il processo creditizio si articola prevalentemente nelle seguenti fasi:

- politica creditizia;
- istruttoria preliminare;
- erogazione del credito;
- revisione delle linee di credito e monitoraggio.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia di Factorit, in accordo con quella della Capogruppo, è improntata a criteri di prudenza e di contenimento del rischio. Ciò si riflette in una severa selezione delle controparti affidande e in un costante monitoraggio delle posizioni di rischio assunte.

ISTRUTTORIA PRELIMINARE

L'istruttoria preliminare è diretta all'accertamento della capacità di rimborso attuale e prospettica delle controparti, nonché alla verifica della compatibilità delle singole richieste di affidamento con la politica creditizia assunta.

In particolare, la valutazione è diretta a determinare il livello di rischio economico, connesso alla probabilità di insolvenza dei soggetti coinvolti (cedenti e debitori ceduti) e di quello finanziario, derivante dall'eventuale mancato rimborso del credito concesso alle scadenze convenute.

L'impianto del processo creditizio è costruito in fasi logiche differenziate per i soggetti coinvolti (cedenti e debitori ceduti) e per le diverse facoltà deliberative.

In particolare, la fase di istruttoria preliminare è svolta dall'area commerciale, attraverso l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie a definire la posizione economico-finanziaria dei soggetti coinvolti. La fase di valutazione, in base al principio di contrapposizione dei ruoli, è invece effettuata dal Servizio Crediti ed è finalizzata a determinare l'affidamento e la fattibilità dell'operazione.

EROGAZIONE DEL CREDITO

La fase di erogazione è costituita dall'insieme di attività tese, previa valutazione del rischio insito nell'operazione, alla formulazione, sulla base dei risultati dell'istruttoria, della decisione di assumere o meno un rischio creditizio tramite la concessione di un limite.

L'erogazione del credito viene fatta tenendo conto dell'insieme di tutte le esposizioni dirette e indirette verso il Gruppo Banca Popolare di Sondrio a breve, a medio o a lungo termine, assistite o meno da garanzie.

L'appartenenza di un soggetto a un gruppo giuridico ed economico, così come definito all'interno del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, costituisce un elemento di rischio in più rispetto a quello scaturente dalla posizione considerata singolarmente, che deve essere opportunamente valutato.

I limiti sono resi operativi e, quindi, messi a disposizione del prenditore solo ad avvenuta approvazione e secondo i poteri deliberativi stabiliti dal CdA nel Regolamento Crediti, che prevedono - in determinati casi - anche un Parere Preventivo da parte della Capogruppo. È esperita una verifica di conformità rispetto a quanto previsto nella delibera e avuto riguardo in particolare al perfezionamento del contratto, alla raccolta della documentazione contrattuale necessaria, all'acquisizione delle garanzie e alla verifica che l'esposizione conseguente all'assunzione del rischio non comporti il superamento dei limiti massimi, tempo per tempo fissati dalla normativa di Vigilanza, a livello di singolo cliente o di gruppo di clienti connessi.

REVISIONE DELLE LINEE DI CREDITO E MONITORAGGIO

Le posizioni creditizie vengono classificate nelle diverse categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle Istruzioni di Vigilanza. Tali categorie, determinate sulla base delle diverse anomalie riscontrabili, consentono di raggiungere una classificazione delle posizioni secondo un ordinamento crescente della gravità delle anomalie stesse. L'assegnazione di tali classificazioni avviene in modo automatico, al verificarsi di eventi oggettivi, o discrezionale, per intervento direzionale e degli organi preposti al monitoraggio e controllo del rischio ed è uniforme per tutto il portafoglio.

Il controllo andamentale dei crediti si articola nelle fasi di monitoraggio e revisione delle posizioni affidate.

Esso si avvale tra l'altro di indicatori sintetici determinati in funzione della tipologia di operazione e dell'esposizione del cliente, nonché del giudizio o della segnalazione delle strutture preposte a gestire la relazione con la clientela cedente o con i debitori.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In linea generale i processi di erogazione del credito sono di tipo automatizzato per le valutazioni relative a debitori di piccolo importo, mentre sono di tipo discrezionale, ed accentrati nelle strutture di sede, per le valutazioni di rischio attinenti ai cedenti e per gli importi di maggiore rilevanza.

Inoltre, la Controllante assume un ruolo di coordinamento e di formulazione di pareri obbligatori a fronte di richieste di fido eccedenti i limiti stabiliti dalla stessa.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità dei soggetti coinvolti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di individuare nelle tecniche volte a consolidare il trasferimento di rischio verso il debitore ceduto e nel frazionamento dello stesso su una pluralità di soggetti, alcuni strumenti di attenuazione dei rischi assunti dal factor.

Con specifico riferimento ai contratti senza ricorso, molteplici sono le clausole di mitigazione che possono essere adottate, tra cui:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- acquisizione di garanzie dirette o collaterali;
- applicazione di franchigie;
- limitazione del rischio in relazione ai volumi di attività intermedie ed alla remuneratività della relazione (tetto annuo massimo);
- obblighi di cessione a carico del cedente;
- copertura mediante assicurazione sul credito.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio relazionale ed andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti (piani di rientro, rivisitazioni delle forme tecniche di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, sollecitazione alla loro sistemazione;
- eventuale incarico a società esattive;
- affido delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori ceduti, i cedenti ed eventuali garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte delle controparti degli impegni assunti;
- verifica periodica della correttezza della classificazione e della stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza e dai regolamenti interni, i quali dettano altresì le linee generali per la stima delle previsioni di perdita analitiche.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia

<i>(unità di euro)</i>	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	36.209.142	36.209.142
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	13.097.755	13.097.755
7. Crediti verso clientela	9.220.249	19.895.769	-	17.243.026	1.561.244.490	1.607.603.534
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
31/12/2011	9.220.249	19.895.769	-	17.243.026	1.610.551.387	1.656.910.431
31/12/2010	12.544.888	33.900.809	-	24.967.148	1.325.116.282	1.396.529.127

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

<i>(unità di euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
Esposizioni per cassa	105.972.182	59.613.138	-	46.359.044
a) Sofferenze	53.201.990	43.981.741	-	9.220.249
b) Incagli	34.445.612	14.549.843	-	19.895.769
c) Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	18.324.580	1.081.554	-	17.243.026
Esposizioni fuori bilancio	6.662.975	1.528.647	-	5.134.328
a) Sofferenze	755.787	755.787	-	-
b) Incagli	5.859.329	772.860	-	5.086.469
c) Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	47.859	-	-	47.859
Totale A	112.635.157	61.141.785	-	51.493.372
B. Esposizioni in bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate	42.939.143	-	311.288	42.627.855
- Altre esposizioni	1.946.228.686	-	8.162.848	1.938.065.838
Totale B	1.989.167.829	-	8.474.136	1.980.693.693
Totale A+B	2.101.802.986	61.141.785	8.474.136	2.032.187.065

Le “esposizioni scadute non deteriorate” rappresentano il valore dei crediti scaduti da 90 giorni che beneficiano della deroga per non essere considerati deteriorati (al 31/12/2010 esposizione netta Euro 86.468.910).

Le “Altre esposizioni” sono composte da:

<i>(unità di euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
- Esposizioni per cassa	1.528.424.310	-	8.162.848	1.520.261.462
- Esposizioni fuori bilancio	417.804.376	-	-	417.804.376
Totale	1.946.228.686	-	8.162.848	1.938.065.838

La voce “Esposizioni in bonis – esposizioni per cassa” presenta il seguente scaduto:

<i>(unità di euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
- fino a 3 mesi	149.052.899	-	858.059	148.194.840
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	42.421.382	-	294.534	42.126.848
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	18.479.212	-	198.486	18.280.726
- oltre 1 anno	3.249.906	-	28.635	3.221.271
Totale	213.203.399	-	1.379.714	211.823.685

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

<i>(unità di euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
Esposizioni per cassa	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
B. Esposizioni in bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	49.429.320	-	115.237	49.314.083
Totale B	49.429.320	-	115.237	49.314.083
Totale A+B	49.429.320	-	115.237	49.314.083

Si evidenzia che nella voce “altre esposizioni” è presente uno scaduto pari ad Euro 61.173

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

<i>(unità di euro)</i>	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa															
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	9.220.249	43.981.741	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	187.755	X	1.036.083	371.817	X	-	X	X	18.828.981	13.957.414	X	30.705	32.857	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	12.035.936	664.064	X	5.906	365	X	-	-	X	5.201.184	17.125	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	-	X	-	19.352.545	X	151.729	-	X	-	1.537.076.765	X	8.285.607	4.815.180	X	36.800
Totale	12.035.936	851.819	-	20.394.534	372.182	151.729	-	-	-	1.570.327.179	58.356.280	8.285.607	4.845.885	32.857	36.800
B. Esposizioni "fuori bilancio"															
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	755.787	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	5.036.464	763.829	X	50.005	9.031	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	47.859	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	24.770.393	X	-	2.866.002	X	-	13.506	X	-	390.054.593	X	-	1.744.522	X	-
Totale	24.770.393	-	-	2.866.002	-	-	13.506	-	-	395.138.916	1.519.616	-	1.794.527	9.031	-
Totale 31/12/2011	36.806.329	851.819	-	23.260.536	372.182	151.729	-	-	-	1.965.466.095	59.875.896	8.285.607	6.640.412	41.888	36.800
Totale 31/12/2010	62.816	187.755	-	18.202.857	102.180	-	80.488	-	652	1.600.289.076	64.254.271	9.603.493	488.989.539	646.588	502.719

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	9.180.803	43.855.838	39.446	125.903						
A.2 Incagli	19.503.082	13.993.948	392.687	555.895						
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	17.243.026	1.081.554								
A.5 Altre esposizioni	1.400.608.882	8.356.347	125.785.784	92.214	17.675.105	12.971	17.174.719	12.604		
Totale A	1.446.535.793	67.287.687	126.217.917	774.012	17.675.105	12.971	17.174.719	12.604		
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze		754.598		1.189						
B.2 Incagli	5.080.081	771.733	6.388	1.127						
B.3 Altre attività deteriorate	47.859									
B.4 Altre esposizioni	405.825.801		13.078.522		402.014		37.965		104.901	
Totale B	410.953.741	1.526.331	13.084.910	2.316	402.014	37.965	37.965	104.901		
Totale 31/12/2011	1.857.489.534	68.814.018	139.302.827	776.328	18.077.119	12.971	17.212.684	12.604	104.901	
Totale 31/12/2010	1.855.641.593	73.641.995	213.691.401	1.579.490	23.571.479	47.223	9.921.342	19.501	4.798.961	9.449

In dettaglio i crediti netti verso soggetti residenti in America si suddividono tra:

- Stati Uniti d'America per Euro 4.119.849 (rettifiche Euro 3.023) e Messico per Euro 13.555.256 (rettifiche per euro 9.948) per esposizioni per cassa;
- America del Nord per Euro 399.954 e America del Sud per Euro 2.060 per esposizioni fuori bilancio.

3.2.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte (Italia esposizioni per cassa)

	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Italia Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
31/12/2011										
Stato Credito										
Sofferenze	1.753.187	6.631.727	1.068.828	9.931.528	3.265.000	11.960.485	2.885.546	14.198.617	208.242	1.133.481
Incagli	5.879.890	5.305.648	896.995	500.562	2.296.148	1.003.720	5.943.148	3.702.905	4.486.901	3.481.113
Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni scadute	4.241.799	270.912	512.920	38.570	12.037.470	701.817	449.520	37.819	1.317	32.436
Altre operazioni	748.286.984	3.697.087	253.468.594	1.731.709	236.799.386	1.422.359	86.821.814	928.823	75.232.104	576.369
Totale	760.161.860	15.905.374	255.947.337	12.202.369	254.398.004	15.088.381	96.100.028	18.868.164	79.928.564	5.223.399

3.3 Grandi rischi

<i>(valori in unità di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
a) Ammontare	429.699.753	92.076.238
b) Numero	12	3

Vengono espone, in conformità con le disposizioni normative, l'ammontare complessivo e il numero delle controparti la cui posizione di rischio risulta essere eccedente il 15% del Patrimonio di Vigilanza.

I rischi nei confronti di singoli clienti sono considerati unitariamente qualora tra i clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

Nella voce "ammontare" è rappresentata la somma delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un cliente, ponderate secondo le regole previste dalla disciplina prudenziale in considerazione della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'azienda dispone, nell'ambito del proprio gestionale di factoring, di un'applicazione informatica che giornalmente consente il monitoraggio, per valori stimati, dei Grandi Rischi.

5. Altre informazioni quantitative in materia di rischio del credito

Nonostante il marcato incremento dei valori rispetto all'esercizio precedente, l'ammontare complessivo dei grandi rischi si mantiene abbondantemente entro il limite globale di otto volte il Patrimonio di Vigilanza.

Factorit S.p.A., appartenendo ad un Gruppo Bancario sottoposto a vigilanza consolidata, è soggetta ad osservare un limite individuale, per ciascun "grande rischio", pari al 40% del proprio Patrimonio di Vigilanza.

Si segnala che al 31/12/2011 nessuna controparte supera detto limite, in quanto per le due maggiori posizioni di "Grandi Rischi", nei confronti di primari Gruppi Industriali, la Capogruppo provvede a coprire mediante fidejussioni l'eccedenza del limite individuale.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Factorit, non detenendo attività collocate nel portafoglio di negoziazione, non è esposta ai relativi rischi di mercato.

Risulta pertanto essere assoggettata unicamente al rischio di tasso di interesse sulle attività collocate nel portafoglio bancario e marginalmente al rischio di cambio.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

A.1. Aspetti organizzativi

Il processo di gestione dei rischi di mercato della Società, con riferimento al portafoglio bancario, è regolamentato nell'ambito del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni".

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determina in generale sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio.

Si specifica che le caratteristiche dell'attivo e del passivo di Factorit rendono marginale l'impatto di una variazione nei tassi di mercato sul valore corrente delle attività e delle passività.

L'elevata velocità di rotazione dei crediti e la presenza di esclusiva provvista a breve termine, assicurando riprezzamenti frequenti e ravvicinati, consentono infatti di mantenere le condizioni di impiego e di raccolta allineate alle situazioni di mercato tempo per tempo vigenti.

1. Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro (unità di euro)	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa							
1.1 Titoli di debito	32.320			32.320			
1.2 Crediti	1.292.320.861	18.747.476	34.173.136	3.537.106			308.067.212
1.3 Altre attività	3.018.413						
2. Passività							
2.1 Debiti	1.463.446.162	4.877.067					45.683
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività	2.167.863						39.319.434
3. Derivati finanziari							
- Opzioni							
+ Posizioni lunghe							
+ Posizioni corte							
- Altri derivati							
+ Posizioni lunghe							
+ Posizioni corte							

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio in Factorit risulta marginale, data la politica aziendale di copertura sistematica delle poste in valuta.

Tale rischio sussiste principalmente, ma per volumi limitati, per quanto riguarda:

- le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'euro;
- le garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in euro.

La Società non adotta modelli di misurazione interni, ma procede a monitorare l'esposizione al rischio e a rilevare trimestralmente la stessa secondo le metodologie regolamentari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci (<i>unità di euro</i>)	Valute - 31/12/2011					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Corone svedesi	Dollari canadesi	Altre valute
1. Attività finanziarie	30.403.103	269.546	271	8.919.767		5
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	30.403.103	269.546	271	8.919.767		5
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	30.111.467	77.534		8.821.992		
3.1 Debiti	30.111.467	77.534		8.821.992		
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività	2.197	19.180	261	4.376		
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività	30.403.103	269.546	271	8.919.767		5
Totale passività	30.113.664	96.714	261	8.826.368		
Sbilancio (+/-)	289.439	172.832	10	93.399		5

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Factorit definisce il rischio operativo come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel perimetro del rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

Per quanto concerne la stima del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione ai Rischi Operativi, si è utilizzato il metodo Base (BIA - Basic Indicator Approach).

Factorit partecipa al più generale processo di misurazione dei Rischi Operativi in essere presso la Capogruppo, di cui ha adottato le metodologie, contribuendo inoltre alla raccolta delle perdite operative del gruppo.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione Euro.

Voce/scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato								32.320		
A.2 Altri titoli di debito	32.320									
A.3 Finanziamenti	57.316.934	31.613.390	151.906.569	280.025.458	544.499.351	194.206.655	84.350.954	28.226.739	36.540	284.663.201
A.4 Altre Attività					3.018.413					
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	1.169.131.410	34.372.052	168.335.957	33.758.065	57.024.399	4.877.067				45.683
- Enti finanziari	157.451									
- Clientela	666.828									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										39.319.434
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni i lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie riasciute										

Per quanto riguarda le passività per cassa, depositi e conti correnti verso Banche, per Euro 992.347.177 sono rappresentati da debiti verso la Capogruppo; mentre per Euro 304.070.888 sono debiti verso il Gruppo Banca Popolare di Milano, secondo azionista di riferimento.

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale è ritenuto adeguato a fronteggiare i rischi in essere e quelli prospettici.

Ciò pure grazie ad una prudente politica di distribuzione degli utili, che negli ultimi 4 esercizi ha consentito di portare a riserva un importo pari ad Euro 50,1 milioni.

<i>in milioni di euro</i>				
2007	2008	2009	2010	TOTALE
10,6	15,6	18,0	5,9	50,1
10,6	15,6	18,0	5,9	50,1

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori in unità di euro	2011	2010
1. Capitale	85.000.002	85.000.002
2. Sovraprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	6.358.930	5.858.223
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	49.852.917	44.419.482
- altre	4.953.710	4.953.710
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione:		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-72.420	-72.420
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	9.783.403	10.014.142
Totale	166.906.906	161.203.503

4.2. Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza è il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità dell'intermediario finanziario e del sistema.

Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei rischi.

Il Patrimonio di Vigilanza di Factorit S.p.A. al 31/12/2011 è costituito esclusivamente dal patrimonio di base ammesso, nel calcolo, senza alcuna limitazione.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci / Valori in unità di euro	2011	2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	162.826.906	157.123.503
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-1.191.087	-1.146.431
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	161.635.819	155.977.072
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimoniale supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di Vigilanza (E + L - M)	161.635.819	155.977.072
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	161.635.819	155.977.072

Il Patrimonio di Vigilanza non include la quota di utili di cui si prevede la distribuzione.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il congruo Patrimonio di Vigilanza consente il rispetto dell'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito è espresso dal rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e il complesso delle attività ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse.

Il rischio di credito ed il rischio operativo sono i rischi che alimentano, al 31/12/2011, le attività ponderate.

Per il rischio di credito l'azienda ha scelto di avvalersi del metodo "standardizzato", il quale comporta la suddivisione del portafoglio crediti in sottoaggregati, in considerazione della controparte e della forma tecnica, e l'applicazione di trattamenti prudenziali differenziati. I

coefficienti di ponderazione delle esposizioni sono definiti sulla base, ove disponibile, del rating assegnato a ciascuna controparte da agenzie specializzate nella valutazione del merito di credito.

A riguardo, Factorit ha individuato in Fitch Ratings l'ECAI da utilizzare per la determinazione dell'attivo ponderato per il rischio relativamente alle esposizioni verso Amministrazioni Centrali, Enti Territoriali, Enti Senza Scopo di Lucro, Enti del Settore Pubblico e Intermediari Vigilati e ha provveduto nei dovuti tempi ad aggiornare le variazioni dei rating relativi agli Stati.

Sempre con riferimento al rischio di credito il coefficiente individuale, applicato dagli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB che non raccolgono capitale fra il pubblico, è pari al 6%.

Per quanto riguarda il rischio operativo Factorit ha adottato la metodologia di base: in conformità a essa il requisito è calcolato applicando un coefficiente regolamentare, pari al 15%, a un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella media triennale del "margine di intermediazione".

Si segnala che, con riferimento al "rischio di cambio", la Società si trova nella situazione, specificamente prevista dalla normativa, che prevede che non venga stabilito alcun requisito per gli intermediari la cui "posizione netta in cambi" sia contenuta entro il 2% del Patrimonio di Vigilanza.

Infine, si indica che, in quanto entità appartenente a Gruppo Bancario che rispetta i requisiti patrimoniali a livello consolidato, Factorit beneficia di una riduzione, pari al 25%, dei requisiti patrimoniali individuali.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori in unità di euro	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2011	2010	2011	2010
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1 Metodologia standardizzata	3.888.504.556	3.498.335.851	1.636.883.228	1.635.134.577
2 Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3 Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B. 1 Rischio di credito e di controparte			98.212.994	98.108.075
B. 2 Rischi di mercato				
1 Metodologia Standard				
2 Modelli interni				
3 Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1 Metodo base			9.132.104	10.513.168
2 Metodo standardizzato				
3 Metodo avanzato				
B. 4 Altri requisiti prudenziali				
B. 5 Altri elementi del calcolo				
B. 6 Totale requisiti prudenziali (B.1 + B.2 + B.3 + B.4 + B.5)				
			80.508.823	81.465.932
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.341.813.989	1.357.765.809
C.2 Patrimonio di base /Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			12,05%	11,49%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,05%	11,49%

Per il 2011 l'importo ponderato del Rischio di credito e di controparte beneficia per Euro 100.708.117 di 2 fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo nei confronti di primari Gruppi Industriali.

Sezione 5 *Prospetto analitico della redditività complessiva*

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (perdita) di esercizio	X	X	9.783.403
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-	-
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	X	X	9.783.403

Sezione 6 *Operazioni con parti correlate***6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Dirigenti: compenso Euro 910.676.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Vedi quanto riportato alla voce 110.b del conto economico.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.3.1. Operazione con Gruppo Banca Popolare di Milano

Patrimoniale

Società	crediti finanziari	debiti finanziari	altri crediti	altri debiti
Banca Popolare di Milano	2.425	215.374.701	10.562.101	1.022.966
Banca di Legnano		38.200.244		7.603
Banca Popolare di Mantova	16.096			19.789
Cassa di Risparmio di Alessandria		50.495.943	75.563	263.885
Totale	18.521	304.070.888	10.637.664	1.314.243

Economico

Società	interessi attivi	interessi passivi	interessi passivi su pool attivo	provvigioni di factoring	altre commissioni passive	altri oneri
Banca Popolare di Milano	3.497	4.679.753	2.427.494	547.671	294.396	29.776
Banca di Legnano	2	884.959		7.603	899	
Banca Popolare di Mantova	549	209.747		19.789	4.865	
Cassa di Risparmio di Alessandria	88	1.166.285	298.551	172.033	1.692	
Totale	4.136	6.940.744	2.726.045	747.096	301.852	29.776

6.3.2. Operazioni con società Controllante e collegate

Crediti verso enti creditizi

<i>Banca Popolare di Sondrio</i>	<i>Importo</i>
C/C ordinari - euro	11.054.139
C/C ordinari - divisa	26.109
Conti mandanti	100.390
Totale	11.180.638

Debiti verso enti creditizi

<i>Banca Popolare di Sondrio</i>	<i>Importo</i>
C/C ordinari	791.803.136
Denaro caldo	160.000.000
Rateo passivo su denaro caldo	912.711
Anticipi divisa estera	38.956.907
Rateo anticipi divisa estera	54.086
Provvigioni da riconoscere	599.506
Fatture Fornitori	20.831
Totale	992.347.177

Costi – enti creditizi

<i>Banca Popolare di Sondrio</i>	<i>Importo</i>
Interessi passivi	9.203.642
Commissioni passive - spese	171.315
Commissioni passive - provv. factoring	599.506
Oneri per affitti passivi	60.000
Contratto di service	90.000
Emolumenti amministratori	14.400
Personale distaccato	78.462
Totale	10.217.325

Ricavi – enti creditizi

<i>Banca Popolare di Sondrio</i>	<i>Importo</i>
Interessi attivi - c/c ordinari	16.494
Totale	16.494

Costi – clientela

<i>Sinergia Seconda Srl</i>	<i>Importo</i>
Oneri per affitti passivi	843.179
Totale	843.179

Sezione 7 Altri dettagli informativi**Altro**

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497-bis del codice civile, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE		
Voci dell'attivo	31/12/2010	31/12/2009
10. Cassa e disponibilità liquide	80.243.283	81.250.810
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.800.451.233	2.877.645.640
30. Attività finanziarie valutate al fair value	91.887.524	98.821.727
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	106.925.415	113.408.863
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	249.303.845	263.653.725
60. Crediti verso banche	1.465.507.138	1.294.214.922
70. Crediti verso clientela	18.247.861.145	16.711.080.589
80. Derivati di copertura	0	0
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
100. Partecipazioni	349.475.661	146.652.702
110. Attività materiali	131.656.194	143.363.065
120. Attività immateriali	10.837.065	6.980.823
- di cui avviamento		
130. Attività fiscali	63.417.459	38.153.435
a) correnti	20.240.556	
b) anticipate	43.176.903	38.153.435
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	45.366.162
150. Altre attività	180.270.601	299.349.479
Totale dell'attivo	23.777.836.563	22.119.941.942
Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2010	31/12/2009
10. Debiti verso banche	2.276.296.738	2.260.274.063
20. Debiti verso clientela	17.035.101.728	15.896.505.024
30. Titoli in circolazione	1.931.738.258	1.622.975.969
40. Passività finanziarie di negoziazione	90.855.961	74.047.579
50. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
60. Derivati di copertura		
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		
80. Passività fiscali	12.749.514	99.130.238
a) correnti	0	86.148.583
b) differite	12.749.514	12.981.655
90. Passività associate ad attività in via di dismissione		
100. Altre passività	557.740.390	335.095.614
110. Trattamento di fine rapporto del personale	35.734.387	35.657.711
120. Fondi per rischi e oneri	114.789.552	112.539.863
a) quiescenza e obblighi simili	77.216.339	74.668.653
b) altri fondi	37.573.213	37.871.210
130. Riserve da valutazione	614.271	-512.970
140. Azioni rimborsabili		
150. Strumenti di capitale		
160. Riserve	522.958.256	433.237.067
170. Sovrapprezzi di emissione	174.314.662	176.084.564
180. Capitale	924.443.955	924.443.955
190. Azioni proprie (-)	-32.820.863	-40.211.189
200. Utile d'esercizio	133.319.754	190.674.454
Totale del passivo e del patrimonio netto	23.777.836.563	22.119.941.942

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		
Voci	2010	2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	571.663.367	691.877.121
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-178.296.266	-245.514.875
30. Margine di interesse	393.367.101	446.362.246
40. Commissioni attive	218.601.016	185.173.680
50. Commissioni passive	-12.229.180	-11.724.193
60. Commissioni nette	206.371.836	173.449.487
70. Dividendi e proventi simili	6.367.943	3.192.320
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-36.675.920	131.333.489
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	-360.031	-1.458.725
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-327.473	-1.061.954
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	42.797
d) passività finanziarie	-32.558	-439.568
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	805.938	7.477.343
120. Margine di intermediazione	569.876.867	760.356.160
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-123.751.620	-145.641.939
a) crediti	-116.645.555	-141.276.374
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-5.106.065	-4.365.565
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
d) altre operazioni finanziarie	-2.000.000	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	446.125.247	614.714.221
150. Spese amministrative	-327.514.220	-318.343.060
a) spese per il personale	-164.839.951	-156.857.660
b) altre spese amministrative	-162.674.269	-161.485.400
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.428.761	
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-12.106.233	-12.229.992
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-8.419.344	-6.293.940
190. Altri oneri/proventi di gestione	34.367.311	38.335.796
200. Costi operativi	-312.243.725	-298.531.196
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	57.987.583	-7.233.499
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
230. Rettifiche di valore dell'avviamento		
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-191.748	-275.072
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	191.677.357	308.674.454
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-58.357.603	-118.000.000
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	133.319.754	190.674.454
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
290. Utile d'esercizio	133.319.754	190.674.454

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

- dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Competenza 2011
Revisione contabile	Deloitte & Touche SpA	47.523
Verifica trimestrali	Deloitte & Touche SpA	7.849
Reporting package semestrale	Deloitte & Touche SpA	11.133
Altri servizi	Deloitte & Touche SpA	
<i>composti da:</i>		
<i>Sottoscrizione dichiarazioni fiscali (770-Unico)</i>		7.500

(unità di euro)

I valori sopra espressi non includono IVA e spese.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

L'assemblea degli azionisti del 28 marzo 2011 ha provveduto a reintegrare il Collegio Sindacale mediante la nomina del Professor Carlo Bellavite Pellegrini che ne ha assunto la presidenza. Il Collegio così costituito ha proseguito nello svolgimento della sua attività attenendosi alle disposizioni di legge ed a quelle emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza. Si è attenuto inoltre alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità alle suddette disposizioni e norme, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sull'osservanza di corretti principi di amministrazione. Per quanto riguarda la vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale ha monitorato con attenzione, nel suo complesso, il processo di integrazione della società nella realtà del nuovo gruppo bancario di appartenenza. Questo percorso di integrazione, che ha preso il via nel corso del 2010, all'indomani dell'acquisizione del controllo della società da parte della Banca Popolare di Sondrio, ha registrato nel corso del 2011, ulteriori progressi. Fra questi da un punto di vista normativo si ricorda l'aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza e, in conformità con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e alle linee guida della Capogruppo, l'istituzione del Servizio di Risk Management, alle cui dipendenze sono stati posti il presidio di controllo dei rischi e la funzione antiriciclaggio. Da un punto di vista organizzativo si segnala la sottoscrizione di un contratto di outsourcing per la fornitura di servizi tecnologici. Per verificare il grado di adeguatezza, efficacia ed efficienza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni, il Collegio Sindacale ha operato sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, sia con incontri con i responsabili aziendali, sia con il costante confronto con tutti gli organi e le funzioni dedicati al sistema dei controlli interni, sia della società che della Capogruppo.

In merito all'osservanza della legge, dello statuto e di corretti principi di amministrazione, il Collegio Sindacale ha preso parte all'assemblea del 28 marzo 2011 di approvazione del bilancio 2010 ed a tutte le n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Possiamo attestare che tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, così come la predetta assemblea, sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento. Possiamo altresì attestare che, nel periodo in cui abbiamo esercitato la nostra funzione, gli Amministratori non hanno posto in essere operazioni estranee all'oggetto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o comunque pregiudizievoli per la Società, né operazioni atipiche e/o inusuali. Più in

generale, diamo atto che sul piano operativo non sono state poste in essere operazioni in contrasto con le decisioni assunte dagli Amministratori. Nel corso del 2011 il Collegio Sindacale si è riunito n. 9 volte procedendo anche ad una verifica presso la filiale di Bologna.

Risultanze di bilancio

Per quanto riguarda la regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili, la funzione di controllo è stata svolta dal revisore contabile che la Vostra Società ha indicato nella società di revisione Deloitte & Touche SpA. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione ed all'idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Abbiamo vigilato sull'impostazione e formazione dello stesso per quanto riguarda, in particolare, l'adozione di corretti principi contabili, la corrispondenza del bilancio ai fatti di gestione intervenuti nel corso dell'esercizio e la completezza della relazione sulla gestione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e dal Consiglio regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed alla relazione sulla gestione in data 01/03/2012.

Il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione è così composto:

- la relazione sulla gestione;
- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- la nota integrativa; le note che contengono un elenco dei principi contabili rilevanti e altre note esplicative.

Dovendo la società rispettare specifiche disposizioni di regolamentazione in ragione della sua natura e dell'attività svolta, il bilancio che gli amministratori sottopongono alla Vostra approvazione è stato redatto secondo uno schema di rappresentazione che differisce sotto il profilo formale da quello richiamato agli artt. 2424 e 2425 del codice civile. Il Collegio dà atto che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi e finanziari dalla Direttiva CEE n° 86/635 e successive modificazioni, nonché in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 87 del 27.1.1992, al D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 ed alle istruzioni in argomento emanate dalla Banca d'Italia (in particolare, Circolare Banca d'Italia 262 del 22.12.2005 e successive modifiche). Come già indicato nel paragrafo introduttivo, abbiamo svolto il nostro esame secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal

Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti & Esperti Contabili (C.N.D.C.E.C.) e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, sia con riferimento alle disposizioni generali del Codice Civile e dei principi contabili internazionali, che alle disposizioni specifiche dettate dal Decreto Legislativo 58/98, interpretate ed adeguate conseguentemente all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, giusta la previsione legislativa 28/2/2005 n. 38 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002, e come interpretato anche dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità).

Quanto alla rappresentazione quantitativa con cui si esprimono i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, rinviamo all'analisi contenuta nel fascicolo del "Bilancio al 31 dicembre 2011".

Per quanto riguarda la relazione sulla gestione, diamo atto che la stessa è conforme alle inerenti norme di legge. Pertanto, essa risulta esaustiva e coerente con i dati e le informazioni forniti nel bilancio, e nella nota integrativa. La relazione si sofferma sulle diverse tipologie di rischio connesse con l'attività aziendale e sulla definizione complessiva delle contestazioni sollevate dall'Agenzia dell'Entrate. A questo proposito viene dato atto che la controversia relativa al periodo d'imposta 2005 è stata definita in data 28 giugno 2011 attraverso il perfezionamento di una conciliazione giudiziale ex articolo 48 del Decreto Legislativo 546/1992, mentre le contestazioni per le annualità dal 2006 al 2009 sono state definite in data 30 giugno 2011 attraverso l'istituto dell'adesione ex Decreto Legislativo n. 218/1997.

A completamento della nostra relazione, dichiariamo che non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art.2408 del codice civile.

Signori Azionisti,

premesse quanto sopra e preso atto che la relazione di revisione rilasciata dalla Deloitte & Touche SpA non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli amministratori nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011 ed alla connessa proposta di destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 16 marzo 2012

I SINDACI

Prof Carlo Bellavite Pellegrini, presidente
Dott. Pio Bersani, sindaco effettivo,
Prof. Flavio Dezzani, sindaco effettivo

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39 E DELL'ART. 165
DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli azionisti di
FACTORIT S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di Factorit S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori di Factorit S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Factorit S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, Factorit S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. non si estende a tali dati.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Factorit S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Milano, 16 marzo 2012

INDICE

<i>Organi Amministrativi e di Controllo e Direzione Generale</i>	3
<i>Azionisti</i>	4
<i>Filiali</i>	4
<i>Relazione degli Amministrazione sulla Gestione</i>	5
Richiami internazionali	5
Situazione Italiana	7
Factoring, il mercato globale	8
Factoring, il mercato domestico	9
Andamento societario	11
<i>Bilancio al 31 dicembre 2011</i>	25
Contenuto del Bilancio	26
Stato Patrimoniale	27
Conto Economico	28
Prospetto della redditività complessiva	29
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto al 31/12/2011	30
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto al 31/12/2010	31
Rendiconto Finanziario	32
<i>Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011</i>	33
Parte A – Politiche Contabili	33
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	42
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	56
Parte D – Altre Informazioni	66
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	95
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	98
<i>Indice</i>	101

Indirizzo

Via Cino del Duca, 12
20122 Milano

Fotolito e Stampa

Grafiche Serenissima

